



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 17 dicembre 2023**

data

domenica, 17 dicembre
2023

INDICE



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



Rassegna stampa

Prime Pagine

17/12/2023	Corriere della Sera	6
<hr/>		
17/12/2023	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
17/12/2023	Il Giorno	8
<hr/>		
17/12/2023	Il Manifesto	9
<hr/>		
17/12/2023	Il Mattino	10
<hr/>		
17/12/2023	Il Messaggero	11
<hr/>		
17/12/2023	Il Resto del Carlino	12
<hr/>		
17/12/2023	Il Secolo XIX	13
<hr/>		
17/12/2023	Il Sole 24 Ore	14
<hr/>		
17/12/2023	Il Tempo	15
<hr/>		
17/12/2023	La Nazione	16
<hr/>		
17/12/2023	La Repubblica	17
<hr/>		
17/12/2023	La Stampa	18
<hr/>		

Primo Piano

16/12/2023	Ansa	19
<hr/>		
16/12/2023	Il Dispaccio	20
<hr/>		
16/12/2023	ilmattino.it	21
<hr/>		

16/12/2023 **PrimoCanale.it** 22
L'allarme di Libera, le mani della criminalità organizzata in dieci porti liguri

Trieste

16/12/2023 **Trieste Prima** 23
Porto: ICoP cede Logistica Giuliana alla tedesca Hhla

Venezia

16/12/2023 **Venezia Today** 24
Un premio a Mazzino Bogi, ingegnere centenario ancora attivo

Genova, Voltri

16/12/2023 **Ansa** 25
Migranti, in porto a Genova la Geo Barents

16/12/2023 **BizJournal Liguria** 26
Genova, nasce il nuovo polo della nautica

16/12/2023 **PrimoCanale.it** 27
Geo Barents in arrivo Genova con 36 migranti a bordo

16/12/2023 **PrimoCanale.it** 28
Se Genova torna agli anni d'oro con Gozzi, Costa e Messina leaders

Ravenna

16/12/2023 **ravennawebtv.it** 30
Ancisi (LpRa): Secondo rigassificatore di nuovo verso Ravenna. Nessuno violenti la volontà del consiglio comunale

16/12/2023 **ravennawebtv.it** 32
Mingozzi (Pri): "La nuova Romea dimenticata un danno per il porto"

16/12/2023 **ravennawebtv.it** 33
Il "Timone d'oro" all'ENI

Livorno

16/12/2023 **Messaggero Marittimo** 34
Emissioni in porto, Livorno pioniera a tutela della salute della città

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/12/2023 **corriereadriatico.it** 35
Le auto fuori dal centro di Ancona, il sindaco Silvetti: «Pinocchio e Palombare, nuovi park scambiatori»

16/12/2023	vivereancona.it	37
Comitato Porto-Città: "Zig-zag del Sindaco Silveti sul banchinamento del Molo Clementino"		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

16/12/2023	CivOnline	38
Torna la Mostra Presepi alla Rocca medievale		
16/12/2023	CivOnline	39
M5S e Up: «Sui finanziamenti serve chiarezza»		
16/12/2023	La Provincia di Civitavecchia	40
Torna la Mostra Presepi alla Rocca medievale		

Bari

16/12/2023	Ship Mag	41
Crociere, Msc chiede una concessione di 25 anni nei porti di Bari e Brindisi		
16/12/2023	Shipping Italy	42
Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale: "La magia delle crociere incanta operatori e territori"		

Brindisi

16/12/2023	Brindisi Report	45
Svolta per il porto: Msc chiede concessione di 25 anni con nuovo terminal a S. Apollinare		
16/12/2023	Brindisi Report	46
Tra indie e musica elettronica: al capannone ex Montecatini torna il "Cinzella Festival"		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

16/12/2023	Messina Oggi	48
Falò e botti, il diktat della Prefettura		
16/12/2023	TempoStretto	49
Pergolizzi contro Croce: "È inleggibile o incompatibile come consigliere"		

Catania

16/12/2023	Sicilia Report	51
Porto: in tre incappucciati scavalcano cancelli, identificati e sanzionati		

Focus

16/12/2023	Il Nautilus	52
Varato il "Penisola Sorrentina" l'unità navale classe Pelikan a 0 emissioni		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



22 anni dopo Ghedina
Paris trionfa
in Val Gardena
di **Daniele Sparisci**
a pagina 51



Domani in edicola
Doppio regalo
con il «Corriere»
in omaggio il mensile **Log In**
e il settimanale **L'Economia**



Politica e società

FINE VITA NEL DESERTO DELLA LEGGE

di **Ferruccio de Bortoli**

Non è un argomento natalizio, ma se ci pensiamo bene può anche esserlo. Perché se il Natale è vita, proprio della vita, in tutti i suoi aspetti, dovremmo avere il coraggio di parlare. Anche di quella che si esaurisce nel dolore più atroce, insopportabile, inaccettabile. Nel giorno scorsi vi è stato, a Trieste, il suicidio assistito di Anna (nome di fantasia) autorizzato dalla Azienda sanitaria locale in seguito a una sentenza del Tribunale. La Corte Costituzionale ha depenalizzato il suicidio assistito solo in alcune precise circostanze. Ovvero nel caso di patologie irreversibili fonte di sofferenze fisiche e psicologiche ritenute intollerabili, con un paziente in grado di esprimere con coscienza la propria volontà e dipendente da un sostegno vitale. Mentre il legislatore non decide (e sono ormai passati quattro anni dalla pronuncia della Consulta sul caso Cappato), le Regioni sembrano muoversi in ordine sparso. Ora comunque la si pensi — ogni posizione è legittima e rispettabile — dovremmo essere tutti d'accordo che non vi può essere un federalismo dell'ultimo tratto della vita. È un tema delicato, intimo, che riguarda l'essenza più profonda della cittadinanza, al di là del rispetto della dignità della persona umana, e richiama il principio di uguaglianza sancito dall'articolo 3 della Costituzione. Veneto e Friuli-Venezia Giulia si avviano a discutere una legge regionale di iniziativa popolare sul suicidio assistito.

continua a pagina 32

Le proteste Ira dei parenti. Il governo: colpa nostra



Ostaggi uccisi da Israele, è scontro «Avevano la bandiera bianca»



La protesta dei parenti dei rapiti. I tre ostaggi uccisi, per sbaglio, dall'esercito israeliano

I tre ostaggi uccisi per errore da militari israeliani «sventolavano bandiera bianca, i soldati hanno violato le regole di ingaggio»: questo il risultato dell'inchiesta condotta dall'esercito israeliano. Sale la rabbia dei parenti dei sequestrati. Morta una 27enne rapita al rave.

alle pagine 8 e 9

PARLA LO STORICO BENNY MORRIS
« Hamas è forte, ci vorranno mesi »
di **Lorenzo Cremonesi**
alle pagine 8 e 9

Naufragio in Libia. «Decine le vittime». Il caso dei soccorsi

«Stop agli scafisti» Il patto del governo con Londra e Tirana

Lo show di Musk ad Atreju: «Fate più figli» Prodi al Pd: persi tanti voti, Schlein federatrice

ANATOMIA DI UNA KERMESSA FdI, festa e radici dei nuovi potenti

di **Antonio Polito**

Altro che negazionismo climatico. Una volta al governo, la destra deve sperimentarli proprio tutti i contrappassi danteschi. E così ieri, complice una giornata di sole come solo Roma sa regalare a dicembre, la gente di Atreju ha dovuto soffrire in prima persona l'effetto-serra. Eh sì, perché nelle due enormi sale con copertura trasparente e plastificata si schiattava letteralmente di caldo. Né aiutava la gastronomia agli stand: autarchica e genuina, in perfetto stile Coldiretti, trasudava di lagnagna, porchetta e carbonara.

continua a pagina 5

GIANNELLI

PER SALVARE IL PIANETA BASTA CON I COMBUSTIBILI FOSSILI



Il premier Meloni fa un patto anti scafisti con Sunak e Rama. Prodi al Pd: persi tanti voti, Schlein federatrice.

da pagina 2 a pagina 5

Vaticano Scandalo finanziario, il verdetto. I legali: è innocente

Becciu, condanna storica: 5 anni e mezzo al cardinale

di **Gian Guido Vecchi**

Verdetto di colpevolezza per il cardinale Becciu. Il porporato è stato condannato a una pena di cinque anni e mezzo per lo scandalo finanziario che l'ha visto coinvolto. I suoi legali commentano: «È innocente».

alle pagine 22 e 23
Fiano, Gerevini

È MORTO TONI NEGRI, AVEVA 90 ANNI

L'ideologo della sovversione

di **Giovanni Bianconi**
È morto ieri a 90 anni in Francia Toni Negri. Il «cattivo maestro» che teorizzò la lotta armata.

alle pagine 24 e 25
Gramigna, Sciacca

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

NON EVOCHIAMO L'ALIBI DELLA STANCHEZZA

A quasi tre mesi dall'attacco di Hamas a Israele e dai bombardamenti di Netanyahu, la guerra in Ucraina è passata in secondo piano: inizia a serpeggiare una sorta di stanchezza occidentale per le sorti di quel Paese invaso da Putin?

È la stessa premier Giorgia Meloni ad ammettere di essere consapevole «della stanchezza che c'è nelle nostre opinioni pubbliche e che nessuno ha mai negato», anche se Italia, Francia e Spagna (a differenza

Noi e Kiev
Cedere ora sulla guerra in Ucraina significa fare il gioco di Putin

di Germania e Usa) non hanno mai fatto grandi sforzi economici per sostenere la resistenza ucraina.

Suona quasi immorale evocare la stanchezza dell'opinione pubblica: il nostro affaticamento può riguardare il rincaro delle bollette di luce e gas, ma può essere paragonato al logoramento di chi, giorno e notte, combatte e muore per non arrendersi a un criminale?

Di questo presunto disfattismo si sono serviti i nostri finti pacifisti per dipingere come

grande stratega l'uomo che ha distrutto le infrastrutture civili, che ha preso per fame e per freddo una popolazione inerme. Bisognava arrendersi subito, consegnargli tutta l'Ucraina ed evitare così tanti morti innocenti!

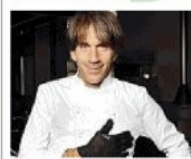
Ma cedere l'Ucraina significherebbe permettere a Putin di farsi gioco dell'Occidente, di indebolire l'Europa e la Nato, di riproporre il mito zarista di un nuovo impero russo, dove stanchezza vorrà dire non poter respirare con l'anima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Oldani: «Io, chef per un infortunio Ero centravanti»

di **Aldo Cazzullo**



a pagina 31

simonetta agnello hornby

era un bravo ragazzo

UN NUOVO GRANDE ROMANZO

A. MONTAUDORI

31217
9 771120 468008
Pubblicazione Sped. in A.P. - DL 351/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.M. Minis





Atreju: Musk invita a fare figli, Meloni e Salvini lo osannano. Ma uno dei suoi è nato con la Gpa, divenuta in Italia "reato universale". Strano che non l'abbiano arrestato



Domenica 17 dicembre 2023 - Anno 15 - n° 347
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ULTIMA FOLLIA Prodi: "Su Kiev nessun ruolo" Ue: 1,5 mld in armi levandoli al "green"

Il pressing dei Paesi nordici e dell'Est per modificare l'uso dei fondi, mentre l'Europarlamento ne aveva chiesti di più proprio per le tecnologie "verdi". Sugli aiuti all'Ucraina la Lega si sfilò. E Fazzolari e Crosetto litigano

MARRA, PALOMBI E SALVINI A PAG. 2-3

Mannelli
se fa come me pare a me...
come te pare a te...
come ve pare a voi
e a me... e a lui...
e...portate
n'altro libro
che noi se lo
devessemo
e poi
jarsjornamo
cand' empo
che de...?

TROFFI SOSTA AL BAR DI BRUXELLES

DA ANKARA AL QATAR Il Mossad scopri i soldi di Hamas: Bibi se ne fregò



FESTA E IACCARINO A PAG. 11

MORTO IERI A 90 ANNI Negri: la vittima dei Br e l'inedito di Berlinguer



CANNAVÒ E CASELLI A PAG. 16 E 17

Ridere per non piangere

» Marco Travaglio

Davigo, che si farebbe ammazzare per una battuta, ne ha fatta una sulla sua lunga e infuata esperienza a Brescia: "Non solo non ho commesso reati, ma ho fatto il mio dovere. Ma visto che a Brescia le cose non sempre le capiscono, mi hanno condannato. Ci sono abituato, è il mio 27esimo procedimento a Brescia". E gli ex colleghi bresciani si sono affrettati a convalidarla, chiedendo al Csm una "pratica a tutela" contro di lui, dimostrando di non aver capito né la battuta né il fatto che era una battuta. Il processo bresciano n. 27 a Davigo è l'unico finito con la condanna in primo grado (i precedenti 26, come gli 80 sugli altri pm di Mani Pulite, erano finiti nel nulla). E solo un tipo spiritoso può liquidarlo con una battuta, vista la collezione di assurdità che costella il caso. Nel 2020 il pm milanese Storari informa Davigo che da 5 mesi la sua Procura cova gravissime accuse di Amara a politici, magistrati (2 del Csm), avvocati, finanziere e faccendieri su una presunta Loggia Ungheria senza iscriverle nel registro. Davigo, membro del Csm tenuto a denunciare eventuali illeciti toglia (col Csm non c'è mai segreto), si fa dare un brogliaccio dei verbali e avvisa 9 consiglieri del Csm (non i 2 accusati da Amara) e il vicepresidente Ermini, che avverte Mattarella. E né il presidente né gli altri 10 notano illeciti da parte di Davigo. Tant'è che il Pg Salvi, anziché incolparlo, chiama il procuratore Greco, che iscrive finalmente il caso Amara.

Ma Brescia indaga Storari e Davigo per violazione di segreto e Greco e l'aggiunta Pedio per la non-iscrizione. Greco è archiviato perché semmai l'iscrizione toccava a Pedio. Pedio è archiviato perché sì, la legge impone l'iscrizione "immediata" e lei la fece 15 giorni dopo che Storari la sollecitò via mail (ma la notizia di reato era stata acquisita da lei e Storari 5 mesi prima!). Storari è assolto perché era convinto di poter dare le carte a Davigo: infatti il segreto non è opponibile al Csm e comunque i verbali degli indagati non sono segreti. Davigo è condannato per aver istigato Storari a darglieli e non aver segnalato il caso con una relazione scritta a tutto il Csm (ma così avrebbe avvisato anche i due accusati!). Ermini dice di averli ricevuti da Davigo e costretti, cioè di aver distrutto il corpo del (presunto) reato, ma non viene indagato per favoreggiamento: lo sentono come teste. Invece Roma e Perugia indagano Marra e Cascini, 2 degli 11 ex del Csm informati da Davigo, per non averlo denunciato (gli altri 9 no). Ma ora i pm chiedono di archivarli: non dovevano denunciare Davigo, ergo non commisero reati né loro né lui. Gli unici a pensare che Davigo abbia violato un segreto sono un pugno di magistrati bresciani. Delle due l'una: o sono gli unici al mondo ad aver capito tutto, o a non aver capito nulla.

"LA RAI LO BLOCCHI" PARLA DI SEGRETO INVESTIGATIVO, MA LA NOTIZIA È DEL "FATTO"

Sgarbi diffida Report: zitti sul quadro rubato

LA MOSSA DISPERATA
L'AVVOCATO: "RESTRINGERE LA LIBERTÀ DI STAMPA PER DIFENDERE I SUOI DIRITTI"
» MACKINSON A PAG. 8

I CONTI IN TASCA AL SENATORE PIÙ RICCO
Così Renzi (senza un lavoro) è passato in 4 anni da 15 mila euro a 3,2 milioni
» MASSARI A PAG. 6-7

- LE NOSTRE FIRME**
- Padellaro Atreju e il plurale cameratis a pag. 12
 - Ranieri Renzi, lo sceicco-maggiordomo a pag. 13
 - Corrias Viaggio con Toni a pag. 17
 - Mercalli Co2 story a pag. 13
 - Spadaro Gesù uno di noi a pag. 13

» 330MILA € ALLA SERIE A
Calcio in tv, lo spot contro la pirateria lo paga il governo

» Lorenzo Vendemiale

Il faccione di Bobo Vieri in primo piano, il solito slogan calcistico trito. Da settimane su tv e giornali impazza l'ennesimo tentativo del calcio italiano di combattere il "pezzotto".
A PAG. 15

TMS TRENDS-METAL SYSTEMS
SICUREZZA E SENSIBILITÀ PERSONALE

LA PIÙ AVANZATA SCELTA PER PROTEGGERE IL MONDO DELLA SUA CASA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

UNICA PROTEZIONE IN ACCORDO CON LA LEGGE SULLA PRIVACY E LA SICUREZZA CERTIFICATA IN CLASSE 3

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA SUA CASA NON RICHIAMARE, SCEGLI SICURETTM

BOSS INDAGATO PER MAFIA
Calaiò, la Barona come la Magliana

» MILOSA A PAG. 18

IL TRIBUNALE VATICANO
Becciu, condanna a 5,5 anni: buttò via i soldi del Papa

» A PAG. 9

La cattiveria

Giorgia Meloni: "Sunak è un mio amico personale". È convinta di avergli comprato tante volte le rose fuori dal ristorante
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SERENA GRANDI
"Moravia ci provò col bastone. I sette peccati? En plein"

» FERRUCCI A PAG. 20-21



IL GIORNO

SALUS
FOCUS
Pneumologia

DOMENICA 17 dicembre 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Monza, guidò Balenciaga. «Non lascio eredi»

**Lusso, colore e ironia
Addio a Lorenzo Riva
stilista di dive e spose**

Calderola a pagina 25



Milano, l'ospedale dei bambini

**Non solo Covid
Al Buzzi torna
la mascherina**

Bonezzi a pagina 24

V
VALLEVERDE

Migranti, il Patto per favorire i rimpatri

Intesa a Roma tra Meloni e i premier del Regno Unito e dell'Albania, Sunak e Rama, per bloccare i trafficanti e sostenere i rientri. La segretaria Pd, Schlein, attacca: «Mai a un evento dei nostalgici della destra». E Prodi la lancia come federatrice del centrosinistra Servizi alle p. 2, 3 e 5

Il miliardario di Tesla

**Il sovranista
in disaccordo
con se stesso**

Piero Fachin a pagina 3

Il 'cattivo maestro' degli anni di piombo

**Morto Toni Negri
Bertinotti: presi
un'altra strada**



A 90 anni si è spento a Parigi, Toni Negri, storico leader di Autonomia Operaia, il 'cattivo maestro' degli Anni di piombo e del periodo della lotta armata in Italia. Per molti, soprattutto a sinistra, un intellettuale. Bertinotti: io scelsi la strada del sindacato.

Servizi e Massi alle p. 8 e 9

IL NUMERO UNO DI 'X' SUL PALCO DI ATREJU: «ITALIANI, FATE FIGLI»



LO SHOW DI MUSK

Elon Musk con uno dei suoi undici figli sul palco di Atreju

Coppari a pag. 3

DALLE CITTÀ

Milano

**«Non si affitta ai poveri»
Porte chiuse
alla onlus solidale**

Anastasio nelle Cronache

Milano

**Delitto Rancilio
Il gip decide:
il figlio in carcere**

Zaniboni nelle Cronache

L'omicidio di Mede

**Coltellata letale
al rivale
Resta in cella**

Zanichelli nelle Cronache

Così il mondo si prepara a celebrare la nascita di Gesù

**Sotto l'albero
tornano i doni
della tradizione
Terra Santa,
Natale al tempo
della guerra**

Ponchia e Farruggia a pag. 14 e 15



Lo scandalo dei fondi vaticani

**Cinque anni
a Becciu**

Panettiere a pagina 11



La madre: sentivo che era vivo

**Sparì 7 anni fa,
trovato in Texas**

Palma a pagina 17





Oggi Alias Domenica

STEFAN ZWEIG L'esteta pacifista. Le inedite «Lettere sull'ebraismo» dello scrittore viennese lo rivelano come l'uomo del fare



Le Monde diplomatique

IN EDICOLA Dossier: Gaza, l'onda d'urto; Europa disarticolata; Ecuador, discesa agli inferi; Cina, economia in panne?



Visioni

DEMETRIO STRATOS L'archivio dell'artista a Ravenna, una mostra di Palazzo Malagola per scoprirlo. Gianni Manzella pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 17 DICEMBRE 2023 - ANNO LIII - N° 298

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Toni Negri al corteo del 15 Novembre 2003 a Parigi foto di Tano D'Amico/Archivio Manifesto

Anomalia operaia Un congedo silenzioso

PAOLO VIRNO

Due anni fa, credo, telefona Toni. Sarebbe passato per Roma, mi chiede di vederlo. Un'ora insieme, con Judith, in una casa vuota nei pressi di Campo de' Fiori...

Ricordo Toni, ospite della cella 7 del reparto di massima sicurezza del carcere di Rebibbia, che piange senza ritegno perché le guardie stanno portando via in piena notte, con un «trasferimento a strappo», i suoi compagni di degnissima sventura...

— segue a pagina 2 —

Il filosofo e militante Antonio Negri si è spento a 90 anni. Una vita ispirata alla passione etica e politica del comunismo contro proprietà, confini e capitale. Attraverso le generazioni. Il «caso 7 aprile», per il Manifesto con Rossana Rossanda, una battaglia politica e garantista

pagine 2-5



Attivo maestro

Eresia comunista L'operaismo, il carcere, il riconoscimento globale

Roberto Ciccarelli A PAGINA 2

Fino all'ultimo respiro La ricerca spasmodica dell'incompiuto

Marco Bascetta A PAGINA 3

La differenza di Toni Andare oltre le ipotesi e i paradigmi consolidati

Sandro Mezzadra A PAGINA 4

Il manifesto e il 7 aprile Non fu banda armata, la tardiva riparazione

Rossana Rossanda A PAGINA 5

GAZA SENZA TREGUA

Bulldozer contro gli sfollati Netanyahu non si ferma



Netanyahu non intende fermarsi. Ieri di fronte all'esplicita richiesta delle famiglie degli ostaggi (Negozianti e cessate il fuoco) risponde secco: «La guerra continua».

GIORGIO, PARENZO A PAGINA 9

CONVENTION PD

Prodi con Schlein: «Ora più radicalità»

Alla convention Pd sull'Europa, che si è chiusa ieri a Roma, Romano Prodi lancia Schlein: «Può essere la federatrice del centrosinistra».

CARUGATI A PAGINA 7

ATREJU

L'orgoglio dei Fratelli e i figli di Elon Musk



Il sabato del patriota ad Atreju: tra selfie e abbracci nasce una nuova classe dirigente. Meloni: «È come un soufflé».

BRANCA, DI VITO A PAGINA 6

Ambientalismo

Perché tanto silenzio su Massimo Scalia?

MAURO PAISSAN

Abbiamo perso Massimo Scalia, maestro ambientalista. Scienza e militanza. Una grave perdita per tutti noi.

— segue a pagina 7 —



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 04/01/2023/23103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 347 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 17 Dicembre 2023

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUCA "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL QUOTIDIANO" - "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL QUOTIDIANO" - "IL MATTINO" - "IL GIORNO" - "IL QUOTIDIANO"

I dati sotto l'albero
Più cibo e giocattoli per le feste di Natale
E il turismo "corre"
Francesco Bisozzi a pag. 9



L'Uovo di Virgilio
Sant'Eligio, nel cuore gotico il diavolo travestito da donna
Vittorio Del Tufo a pag. 41



Migranti, patto Meloni-Sunak

► A Palazzo Chigi anche l'albanese Rama. Tragedia in Libia, 61 annegati. Musk: italiani, fate figli Prodi: Schlein può federare il centrosinistra. De Luca: non escludo la scalata al vertice del Pd

Il Mattino e PwC
Torna Top 500 la nuova sfida delle imprese in Campania

L'analisi

I costi (imprevisti) delle norme sul credito

Giuseppe Vegas

Entro il 6 luglio 2024 gli Stati dovranno recepire la nuova normativa europea in materia di Esg (Environmental, Social e Governance, cioè ambiente, società e governo dell'impresa) per il settore bancario. Ne deriverà una serie di obblighi via via più impegnativi, a cui le banche si dovranno attenere, a partire dalla fine del prossimo anno.

Continua a pag. 55

Il dibattito

L'antico nodo dei decreti e l'urgenza di governare

Tommaso Frosini

I decreti legge governativi sono croce e delizia del sistema istituzionale italiano. Pensati per intervenire nei casi di straordinaria necessità e urgenza - come terremoti o altre calamità - sono diventati un modo alternativo di legiferare, rispetto a quello parlamentare. I governi del passato ne hanno abusato, anche perché non avevano maggioranze stabili a cui affidarsi, e di cui fidarsi.

Continua a pag. 55

Osi protagonista: gol e assist (per Kvara), Cagliari battuto 2-1



Eugenio Marotta
Pino Taormina

Rilecco la coppia terribile, Osimhen e Kvara. Con i gol dei suoi due bomber il Napoli vince al "Maradona" contro un ostico Cagliari (2-1). La squadra azzurra torna in zona Champions League in attesa dei risultati odierni del campionato.

Nello Sport

Il commento

Il pragmatismo di Mazzarri

Francesco De Luca

In questa stagione di errori e confusione è arrivato un mese fa l'uomo giusto. A Mazzarri si potrebbe dare il soprannome

di Tinkerman, quello che attribuirono in Premier a Ranieri, ieri suo avversario. Sì, un aggiustatore. Sta sistemando col suo pragmatismo il Napoli.

Continua a pag. 54

Ajello, Bechis, Pappalardo alle pagg. 2, 3, 5, 6 e 7

Addio a Toni Negri

Il cattivo maestro e il tragico fuoco che non lo bruciò

Adolfo Scotto di Luzio

Cattivo maestro è la formula più abusata quando si parla di Toni Negri.



Continua a pag. 54
Ajello a pag. 6



Nando Santonastaso

Il fondo di private equity Three Hills Capital Partners al 25% del Gruppo Magnaghi, leader nell'aeronautica. InvestIndustrial VII al 65% di La Doria, colosso dell'agroalimentare. E Italmobiliare al 60% di Caffè Borbone.

Continua a pag. 54

Sos con il cellulare anti-violenza: si salva ragazza minacciata

► Arrestato a Napoli 19enne nipote di un boss «Non devi vestirti in modo vistoso o ti uccido»

Ha solo 19 anni, è il nipote di un boss di camorra ucciso in un agguato ai Quartieri Spagnoli di Napoli: si chiama Roberto Antini, e da ieri è in carcere. L'accusa è di minacce alla ragazza per il modo in cui si vestiva. Sos lanciato con il cellulare anti-violenza.

In Campania

Impennata Covid l'appello: «Usate le mascherine»

Ettore Maunone a pag. 15

L'intervista Il neo-direttore Eike Schmidt «Dai testimonial ai trasporti Capodimonte può crescere»

Maria Pirro

«Sono stato a Napoli, per la prima volta, quando avevo 18 anni. E sono tornato sempre nei musei, e anche in vacanza. La città è una delle più ricche di cultura, arte e storia al mondo, di straordinaria bellezza», sorride Eike Schmidt, il neodirettore del museo di Capodimonte, ex Uffizi. Parla, a tutto campo, nella redazione del Mattino: «Dai testimonial ai trasporti, Capodimonte può crescere», dice.

A pag. 16



Bisogna avere sempre opere importanti e mai chiudere del tutto: sarebbe un disastro. Bellenger ha lavorato bene

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
villamafalda.com

€ 1,40* ARNO 145 - N° 347
ITALIA
Società in A.P. 01.03.1993 con L.482/2001 art.1 c) DGR RM

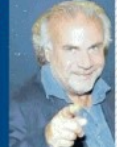
NAZIONALE

Domenica 17 Dicembre 2023 • S. Giovanni de Matha

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'attore allo Specchio
Jerry Calà: «Tanta paura per l'infarto ma per me la vita resta divertimento»
Scarpa a pag. 17



I 145 anni del quotidiano
Festa del Messaggero, sipario rosa con Venier Fagnani e Daniele
Arnaldi a pag. 15



Oggi a Bologna
Esame Champions per Mourinho senza gli assi Dybala e Lukaku
Carina a pag. 30

Nuove regole
I costi (imprevisti) delle norme sul credito

Giuseppe Vegas

Entro il 6 luglio 2024 gli Stati dovranno recepire la nuova normativa europea in materia di Esg (Environmental, Social e Governance, cioè ambiente, società e governo dell'impresa) per il settore bancario. Ne deriverà una serie di obblighi via via più impegnativi, a cui le banche si dovranno attenere, a partire dalla fine del prossimo anno. Gli effetti, non solo sulle banche stesse, ma soprattutto sulle imprese che necessitano di credito, saranno disomogenei. Andiamo con ordine. La Banca d'Italia ha precisato in proposito che l'obiettivo della sostenibilità ambientale, sociale e del modello organizzativo delle imprese, finanziarie e non, è indispensabile per garantire la crescita economica. L'intero mondo produttivo dovrà quindi organizzarsi in modo da assicurare ai mercati ed alle autorità di essere in grado di far fronte a tutte le sfide ed ai rischi, vecchi e nuovi. Chiunque intenda intraprendere un'attività economica sarà tenuto a valutare tutti i rischi che dovrà affrontare e, di conseguenza, a cercare di prevenirli. Fino a tempi recenti, i pericoli erano prevalentemente concentrati in quelli di carattere finanziario: l'indebitamento e la capitalizzazione dell'impresa, le condizioni macroeconomiche dei mercati, il credito disponibile, i tassi di cambio e l'inflazione. A questi si devono aggiungere quelli che possono dipendere dalla variazione delle regole in materia di commercio internazionale, dalle difficoltà e dal costo dei trasporti e delle materie prime, e dalla chiusura di mercati.

Continua a pag. 29

Patto a tre contro i clandestini

► Siglato a Palazzo Chigi un accordo tra Meloni, il premier inglese Sunak e quello albanese, Rama Fondi per la lotta ai trafficanti di uomini e per riportare nei loro paesi i migranti bloccati in Tunisia

ROMA Un patto a tre contro l'immigrazione clandestina tra Giorgia Meloni e i premier ospiti di Atreju: il britannico Sunak e l'albanese Rama.

Bechis alle pag. 2 e 3

Il fondatore di X protagonista ad Atreju

Musk testimonial contro la denatalità
Sul palco con il figlio: «Fatene di più»



ROMA Elon Musk, ad Atreju, ha fatto il pieno di applausi. Arrivato alla festa di Fdi con il figlio piccolo sulle spalle, è diventato subito il testimonial contro la denatalità. Davanti a un

Pucci a pag. 4

L'evento del Pd

Prodi lancia Schlein
Prodi dal palco del forum sulla Ue: «Schlein può federare tutto il centrosinistra»

Mario Ajello

Messaggio al Pd di Romano Prodi dal palco del forum sulla Ue: «Schlein può federare tutto il centrosinistra».

A pag. 5

Calenda accusa: «Stellantis delocalizza»

Urso e gli incentivi sull'automotive
«Stop a chi produce fuori dall'Italia»

Roberta Amoroso



Stro Paese, in Francia si arriva al 65%. Il ministro Urso dice «stop agli incentivi a chi produce fuori dall'Italia». Calenda: «Stellantis delocalizza».

A pag. 6

Vince la discesa libera della Val Gardena, 22 anni dopo Ghedina



Paris, il grande ritorno dell'uomo-jet

Dominik Paris, 34 anni, vince per la prima volta sulla Saslong in Val Gardena (Foto Getty) Nello Sport

Fondi del Vaticano, Becciu condannato: cinque anni e mezzo

► Sentenza storica per un cardinale: al centro l'affare del palazzo di Londra. «Faremo ricorso»

ROMA Il cardinale Angelo Becciu, già braccio destro del Pontefice fino a tre anni fa, è stato condannato a 5 anni e mezzo per la compraventa di un palazzo a Londra. È in un silenzio tombale che il presidente del Tribunale vaticano, Giuseppe Pignatone, legge la sentenza in nome di Sua Santità Papa Francesco. Per la prima volta un cardinale è stato condannato per crimini finanziari (c'è anche l'interdizione dai pubblici uffici). Il legale di Becciu: «Faremo ricorso».

Errante e Giansoldati a pag. 9

Minacce all'ex
L'orologio smart avverte il 112: stalker in cella

NAPOLI L'orologio anti-violenza "avvisa" il numero dei carabinieri (112) e l'ex fidanzato stalker finisce in cella. «Cambiate abiti o ti uccido», era stata l'ultima minaccia. Ma grazie al dispositivo e alle nuove normative l'uomo è stato neutralizzato. Allegria a pag. 11

Aveva 90 anni

Addio a Toni Negri
il cattivo maestro della lotta armata



PARIGI È morto a 90 anni Toni Negri, leader di Potere Operaio e ideologo della rivoluzione fallita degli anni Settanta in Italia. Dopo il carcere si era trasferito in Francia nell'83. A pag. 5

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA
VERGINE, VINCERE CON I SENTIMENTI

La configurazione apre le dighe e fa sì che la sensibilità ti travolga, mettendo per un momento fuori uso il freno razionale con cui sei solito tenere a bada le emozioni. Sarò inerte e forse anche ridicolo tentare di opporre resistenza, consenti che questa piena venga a fertilizzare la tua vita, un po' come accadeva nell'antico Egitto con il Nilo... Nel tuo caso è l'amore a portare vita e ricchezza nelle tue giornate, coltiva!
MANTRA DEL GIORNO
Cultiva quello che vuoi veder crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 29

* Tandem con altri quotidiani (in un'acquedotta) (separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, *Materla di Roma - vol. 2* € 8,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 17 dicembre 2023
1,70 Euro*

Nazionale

+

SALUS
FOCUS
Pneumologia

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

V
VALLEVERDE

Tragedia e polemiche in Emilia-Romagna

Muore a 85 anni al Cau dopo sei ore di attesa al pronto soccorso

Pederzini a pagina 23



Musei, la nuova direttrice Necci

«Gallerie Estensi, celebrerò le grandi donne»

Marchetti a pagina 6

V
VALLEVERDE

Migranti, il Patto per favorire i rimpatri

Intesa a Roma tra Meloni e i premier del Regno Unito e dell'Albania, Sunak e Rama, per bloccare i trafficanti e sostenere i rientri. La segretaria Pd, Schlein, attacca: «Mai a un evento dei nostalgici della destra». E Prodi la lancia come federatrice del centrosinistra

Servizi alle p. 2, 3 e 5

Il miliardario di Tesla

Il sovranista in disaccordo con se stesso

Piero Fachin a pagina 3

Il 'cattivo maestro' degli anni di piombo

Morto Toni Negri Bertinotti: presi un'altra strada



A 90 anni si è spento a Parigi, Toni Negri, storico leader di Autonomia Operaia, il 'cattivo maestro' degli Anni di piombo e del periodo della lotta armata in Italia. Per molti, soprattutto a sinistra, un intellettuale. Bertinotti: io scelsi la strada del sindacato.

Servizi e Massi alle p. 8 e 9

IL NUMERO UNO DI 'X' SUL PALCO DI ATREJU: «ITALIANI, FATE FIGLI»



LO SHOW DI MUSK

Elon Musk con uno dei suoi undici figli sul palco di Atreju

Coppari a pag. 3

Mondiale di basket, che vetrina

Grande idea, ora più coraggio

Mondiali di basket a Bologna e in Italia. Non è utopia l'idea lanciata da Sassoli de' Bianchi sul Carlino.

Valerio Baroncini a pagina 25

DALLE CITTÀ

Bologna, servirà per il restauro

Francesco Ubertini «Un gemello digitale per la Garisenda»

Carbutti in Cronaca

Pian del Voglio, la tragedia

Cede il terreno Operaio travolto durante lo scavo

Tempera in Cronaca

Così il mondo si prepara a celebrare la nascita di Gesù

Sotto l'albero tornano i doni della tradizione Terra Santa, Natale al tempo della guerra

Ponchia e Farruggia a pag. 14 e 15



Lo scandalo dei fondi vaticani

Cinque anni a Becciu

Panettiere a pagina 11



La madre: sentivo che era vivo

Sparì 7 anni fa, trovato in Texas

Palma a pagina 17



ORARIO CONTINUATO INTERVENTI SERVICE SU PRENOTAZIONE TEL. 010.267.322 www.autourtid.it

DOMENICA 17 DICEMBRE 2023 IL SECOLO XIX

AUTOURTITI Via Amba Alagi 1-35r tel. 010-267322

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con 'SPECCHIO' - Anno CXXXVII - NUMERO 297, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

IL CONFLITTO SI DECIDE A FEBBRAIO Il gelo paralizza la guerra Ucraina e Russia in stallo FRANCESCO SEMPRINI / PAGINE 14 E 15



ESPLODE LA PROTESTA A TEL AVIV «Gli ostaggi uccisi a Gaza avevano bandiera bianca» FABIANA MAGRI / PAGINA 15



DOMANI IL SIT-IN DEI COMMERCianti «Il raddoppio del Tenda non può più attendere» LODOVICO POLETTI / PAGINA 19



MENTRE ITALIA, ALBANIA E REGNO UNITO SI ACCORDANO, A GENOVA ATTRACCA LA GEO BARENTS CON 36 BENGALISI: TUTTI UOMINI, ADULTI, SENZA FAMIGLIA

Sbarchi stop, muro a tre

Meloni, Rama e Sunak siglano un patto per arginare l'arrivo dei migranti. Musk ad Atreju: «Fate più figli»

Meloni ha accolto ad Atreju Rama e Sunak, leader di Albania e Regno Unito, e ne ha approfittato per discutere su come arginare l'arrivo dei migranti. E sulle modalità hanno trovato un accordo, che vorrebbe replicare il modello Albanian. Sul palco di Atreju anche Elon Musk che, con uno dei suoi figli in braccio, ha invitato a riflettere sulla denatalità: «Fate più figli», il messaggio. A Genova in tanto è sbarcata la Geo Barents con 36 migranti a bordo. CAPURSO, OLIVO, PEDEMONTE E VIANI / PAGINE 2 E 3

PARLA IL CAPO DI AZIONE

Mario De Fazio / INVIATO A ROMA

Calenda: «Ho dubbi sul terzo mandato No a nuovi dogi o duchi»

«Sul terzo mandato sono dubbioso: in politica non bisogna costruire dei dogi o dei duchi», osserva il leader di Azione, Carlo Calenda, intervistato ad Atreju. L'ARTICOLO / PAGINA 7

IL PROF AL FORUM DEM

Niccolò Carratelli / PAGINA 9

Prodi al Pd: «Schlein potrà federare il futuro centrosinistra»

Romano Prodi vuole ancora dare una mano al Pd. E per la battaglia verso le elezioni europee incorona Elly Schlein indicandola come «futura federatrice del nuovo centrosinistra».

ROLLI



PALOMBELLA (UILM) ATTACCA: «BASTA SOLDI A MITTAL, SALGA LO STATO»

Urso rilancia l'acciaio «L'ex Ilva fondamentale»

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Metta (lit): «Incentivi all'IA per compensare il calo demografico»

Giorgio Metta, direttore lit, chiede più risorse per l'IA. L'ARTICOLO / PAGINA 4

Il ministro Adolfo Urso, discutendo con Carlo Calenda, ad Atreju, sullo sviluppo economico dell'Italia ha rilanciato il tema acciaio, sottolineando che l'ex Ilva «è fondamentale per le prospettive della siderurgia nazionale». Sul tema acciaio Rocco Palombella, segretario nazionale Uilm, attacca: «Basta soldi a Mittal, salga lo Stato». GILDA FERRARI / PAGINE 4 E 5

I BLUCERCHIATI BATTONO 2-1 LA REGGIANA E PUNTANO ALL'OTTAVO POSTO



Esposito "abbraccia" Pirlo dopo la vittoria OLIVATI/ARICHELLO E BASSO / PAGINE 52-53

MORONI: A GENOVA FU UN MAESTRO

Addio a Toni Negri filosofo e leader di Autonomia operaia negli Anni di piombo

Cattivo maestro, Grande vecchio. Pochi in Italia sapevano chi fosse Toni Negri quando il 7 aprile 1979 fu arrestato con 40 persone, accusato di insurrezione armata. Lo studioso Giorgio Moroni: «A Genova fu un maestro». AMABILE, MARTINETTI MENDUNI / PAGINE 10 E 11



LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Il suo marxismo ha fatto male a tutto il proletariato

«Dunque Toni Negri è morto, ma questo, vi avviso, non è un cocodrillo, l'uomo non mi è piaciuto da vivo e non c'è nessuna ragione perché cominci a piacermi adesso che se n'è andato. Anzi, se ne scrivo, è per dirgliene quattro, una cosa che non mi è mai riuscito di fare lui vivo e con la potestà di rispondermi, e faccio ora che può solo starmi a sentire, sempreché ci sia un posto dove possa farlo. SEBUE / PAGINA 21

L'ANALISI

MASSIMO CACCIARI MA IL PENSIERO RIVOLUZIONARIO NON PUÒ FINIRE

L'ARTICOLO / PAGINA 21

È IL PRIMO CARDINALE CONDANNATO DAL VATICANO

Becciu, il palazzo di Londra gli costa 5 anni e mezzo

Il cardinale Angelo Becciu è stato condannato a 5 anni e mezzo di reclusione, l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e 8 mila euro di multa, per la compravendita di un palazzo nel centro di Londra. È il primo cardinale nella storia della Chiesa a essere condannato dal tribunale Vaticano. DOMENICO AGASSO / PAGINA 18



LA PROVA DI FORZA DEL PAPA CHE COMPIE 87 ANNI

I mercanti non sono invitati al compleanno di Bergoglio

A poche ore dal compleanno di Francesco, è arrivata la condanna per il cardinale Angelo Becciu, potente sostituto ai tempi di Bertone. Ci ha impiegato dieci anni papa Bergoglio a mettere in un angolo quel mondo che ha ostacolato in ogni modo le riforme. Ora c'è anche Becciu. GIANLUIGI NUZZI / PAGINA 21



SGM società gestione mercato AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA LOCAZIONE STAND MERCATO FLOROVAISTICO





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tu per tu
Lavinia Biagiotti Cigna
«La mia vita imprenditoriale ricomincia ogni giorno con un foglio bianco»

Terza generazione.
Lavinia Biagiotti Cigna,
presidente e CEO di
Biagiotti Group

di Chiara Beghelli
— a pagina 15



VALLEVERDE

Domenica

LETTERATURA
L'ATTO
MISTERIOSO
DEL NARRARE

di Daniele Del Giudice
— a pagina 7



SOCIETÀ
PERCHÉ
NON FIDARSI
DEGLI
SCIAMANI
DI OGGI

di Stefano De Mattels
— a pagina 11



Tech 24

E-reader
La riscoperta
del taccuino

di Alessandro Longo
— a pagina 25



Lunedì

L'esperto risponde
Spese per i figli
da dividere tra gli ex

— Domani con Il Sole 24Ore

Taxi, tante parole ma pochi fatti

Code infinite

A Roma 1.000 nuovi taxi per il 2025, a Milano 450 solo a giugno prossimo

Firenze e Torino scelgono di estendere i turni. Tutto fermo a Genova e Napoli

L'emergenza taxi resta lontana dall'essere risolta. Nonostante l'intervento del governo con il decreto Asses solo Roma, Milano e Bologna si stanno attivando per aprire a nuovi operatori. Mai tempio si annunciano brevi. A Roma 1.000 nuovi taxi ma la scadenza temporale è quella del Giubileo, quindi il 2025; mentre a Milano sono attese 450 nuove auto, ma non prima di giugno. A Firenze e Torino è stata scelta la strada dell'estensione dei turni, a Napoli e Genova è tutto fermo.

Landolfi e Nuti — a pag. 2

REPORT SUI MERCATI FINANZIARI



Sguardo al futuro. I mercati finanziari sempre più legati all'intelligenza artificiale

«Il 2024 tra transizione verde e intelligenza artificiale»

Laura Galvagni — a pag. 17

100%
CASA E FISCO
Da gennaio la maxi-agevolazione passa al 70% e salta per le villette

DOMANDE E RISPOSTE
Superbonus, dieci cose da sapere per lo sprint finale

De Stefani, Gavelli, Latour
— alle pagine 8 e 9

CsC: quarto trimestre con frenata dei prezzi e degli investimenti

Congiuntura

Per il Centro studi Confindustria, nel quarto trimestre il Pil italiano è quasi fermo; il rientro dell'inflazione aiuta, ma il credito è troppo caro, penalizzando gli investimenti. Turismo da record.

Picchio e Perrone — a pag. 3

CAOS COMPETENZE

L'odissea dei piccoli comuni per il Pnrr

Marco Alfieri — a pag. 26

«I tre ostaggi uccisi con bandiera bianca» Accuse a Netanyahu

Guerra Israele-Hamas

L'uccisione per errore da parte dell'esercito israeliano dei tre ostaggi che avevano una bandiera bianca rilaccede le polemiche sul premier Netanyahu. L'Iran annuncia l'uccisione agente del Mossad.

— a pagina 4

ATTACCHI HOUTH

Dal Mar Rosso rischio paralisi del commercio globale via nave

Sissi Bellomo — a pag. 11

TRA VETI E RICATTI

IL CONSIGLIO EUROPEO E LA POLITICA DEL TIRARE AVANTI

di Sergio Fabbrini

Deveva essere una riunione "storica", ma la "storia", intesa come scelte di lungo periodo, non si è fatta vedere al Consiglio europeo di giovedì e venerdì scorsi. La riunione dei 27 capi di governo nazionali è stata invece il trionfo del breve periodo. Mi spiego considerando i due principali temi dell'agenda di quel Consiglio, l'aiuto all'Ucraina e l'allargamento dell'Unione europea (Ue). L'aiuto economico all'Ucraina di 54,5 miliardi di euro (per quattro anni, attraverso la European Peace Facility) è stato bloccato dal veto del premier ungherese Viktor Orbán (la Facility è un programma intergovernativo che funziona sulla base del principio di unanimità). Le Conclusioni della riunione ribadiscono la solidarietà dell'Ue verso il Paese in guerra, ma con la solidarietà non ci si difende dai prepotenti. Una discussione si è dunque aperta per individuare forme alternative di trasferimenti finanziari (come gli accordi bilaterali tra i singoli Paesi dell'Ue e l'Ucraina), rinviando la decisione al prossimo gennaio 2024.

— Continua a pagina 13

STRUMENTI FINANZIARI

PRIVATE EQUITY A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA

di Fabio Sattin

Private equity sta veramente cambiando pelle? Sono ormai numerosi gli articoli e i commenti che sottolineano come l'attività di private equity, anche alla luce delle recenti incertezze a livello economico e geopolitico, stia significativamente modificando le sue modalità operative, cercando di aderire sempre di più a quelle che sono le esigenze e le tempistiche sia degli investitori che delle società partecipate, diventando sempre più industriale e adattandosi e sfruttando al meglio l'enorme potenzialità che deriva dalle nuove tecnologie.

— Continua a pagina 19

TRA ATREJU E CHIGI

Meloni rafforza l'asse sui migranti con Rama e Sunak Poi show di Musk

Barbara Flammerl — a pag. 13

L'INTERVISTA

Casellati: «Soglia al 40% per far scattare il premio di maggioranza»

Emilia Patta — a pag. 11

SPADA®

Sorprendi chi ami

spadaroma.com

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
28% di sconto + regalo. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come
 ci curiamo!

ESAMI CLINICI
 IN GIORNATA
 DIAGNOSTICA
 IMMEDIATA

PREVENIRE
 è meglio
 che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
 ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE
 PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

Domenica 17 dicembre 2023
 Anno LXXX - Numero 347 - € 1,20
 III d'Avvento

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
 www.iltempo.it
 e-mail: direzione@iltempo.it

LA FESTA DI ATREJU

Patto anti-clandestini

Sunak e Rama con Meloni rafforzano la collaborazione per bloccare gli scafisti

Intesa fra Roma e Londra per rimpatriare i migranti nei Paesi di origine

Il ministro Piantedosi avverte «Rischio attentati nella Ue»
 Resta la stretta ai confini sloveni

IL COMMENTO

Solidarietà e intenti truffaldini

DI GIANLUIGI PARAGONE

Si sta discutendo parecchio sui social del pando-ro solidale Balocco e della testimonial Chiara Ferragni a proposito di donazioni e beneficenza. Vedremo che evoluzione avrà la querelle sollevata davanti all'Antitrust, tra mail aziendali di denuncia e veri buoni propositi; però questa notizia ci dà la possibilità di fermarci a riflettere sulle campagne di solidarietà, sugli sms a sostegno di quell'ospedale o di quel centro di cura o della costruzione di scuole in Africa eccetera eccetera.

In questi giorni di corsa ai regali natalizi, l'industria della solidarietà viaggia a mille tra banchetti in strada per togliere dalla strada i disperati di ogni continente; iniziative in negozi, centri commerciali e supermercati per adottare a distanza i bimbi poveri (a favor di obiettivo così da essere più generosi); maratone benefiche (anche in televisione) per curare chi sta male; vendita di fiori e di piante per la ricerca, «cartoline regalo con donazione annessa» in luogo dei «soliti regali inutili»; insomma ogni occasione è buona per dimostrare quanto siamo buoni specie a ridosso della nascita del Bambinello.

Ancor più quando si raccoglie l'invito di un personaggio della tv, della musica, del cinema o della (...)

Segue a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Musk col figlio alla convention di FdI Poi visita la Capitale e incontra Salvini



«Uffa però... lo vojo annà ar Forum PD a sentì Prodi»

Frasca a pagina 2

Tanti i malati del gioco ma solo lo 0,5% tenta cure che 9 volte su 10 funzionano Abbiamo 1,5 milioni di ludopatici

Addio a Toni Negri Cattivo maestro in Italia Uomo di prestigio all'estero

Mazzoni a pagina 13

... In Italia, secondo i dati di giocoresponsabile.info, ci sono circa 1,5 milioni di ludopatici. Tra questi la percentuale di chi decide di affidarsi alle cure di uno specialista è molto bassa nonostante le terapie guariscano nove pazienti su dieci. Nel 2022 sul totale di malati delle scommesse solo 8.500, circa lo 0,5%, ha deciso di chiedere aiuto.

Romagnoli a pagina 8

... L'arrivo nella Capitale del premier albanese Rama e di quello inglese Sunak alla festa di Atreju consente a Meloni di siglare un patto per fermare i trafficanti. Roma e Londra siglano un'intesa per i rimpatri volontari dei migranti nei Paesi d'origine. Piantedosi: «Rischio attentati nella Ue». Al largo della Libia naufragio di un gommone: 61 dispersi.

De Leo e Mineo alle pagine 2 e 3

Ipcrisie del Belpaese

Per la riforma costituzionale attenti a Mattarella e Barbera

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, una terza repubblica della terza età. Ma probabilmente non anche della terzietà. Con la Schlein in caduta libera e il «descamisado» Conte in trance agonistica, oggi l'unico vero spauracchio della premier è rappresentato da due «arzzilli àgè» che, usciti indenni (...)

Segue a pagina 7



Il punto

di Annalisa Chirico

Alla controfesta Pd Schlein boccia questa Europa

«L'Europa che vogliamo» è il titolo dell'evento promosso da Elly Schlein, a Roma, negli stessi giorni di Atreju. Qualcuno l'ha definito una «contro Atreju», la risposta «democratica» alla manifestazione meloniana. Il segretario Pd ha replicato che l'appuntamento (...)

Segue a pagina 13

Cgia di Mestre

Troppe leggi per le aziende costano 103 miliardi l'anno

Campigli a pagina 4

All'interno



Visto Dentro
 I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i principali fatti di attualità
 Lo sguardo sul mondo di chi da quel mondo è escluso

Liburdi a pagina 10



36 mesi senza interessi!

Roma Piazza San Giovanni Bosco, 6 - Tel. 06.71.08.848
 www.pelliccealviaio.it

SHOP online www.alviaiofurs.com



Consigli non richiesti

DI CICISSEO

I Guardasigilli Nordio alla festa di Atreju ha detto (anzi ripetuto) cose sacrosante sui mali della giustizia italiana, annunciando una «rivoluzione copernicana», perché una riforma seria non può attuarsi senza una revisione costituzionale, per la semplice ragione che quando la Costituzione fu promulgata, i legislatori avevano di fronte non solo un mondo completamente diverso, ma anche un sistema normativo basato sul codice Rocco, che prevedeva il sistema inquisitorio a differenza di oggi. A fine anni Ottanta è infatti entrato in vigore il codice (...)

Segue a pagina 13



LA NAZIONE

SALUS

FOCUS
Pneumologia

DOMENICA 17 dicembre 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Prato: l'azienda Piacenti assume detenuti

**Dal carcere al restauro
L'arte come forma
di riscatto sociale**

Bini a pagina 23

**UN AIUTO PER
LA TOSCANA**
Dona subito

IBAN IT21 U086 7302 8010 00000913630



Migranti, il Patto per favorire i rimpatri

Intesa a Roma tra Meloni e i premier del Regno Unito e dell'Albania, Sunak e Rama, per bloccare i trafficanti e sostenere i rientri. La segretaria Pd, Schlein, attacca: «Mai a un evento dei nostalgici della destra». E Prodi la lancia come federatrice del centrosinistra

Servizi
alle p. 2, 3 e 5

Il miliardario di Tesla

**Il sovranista
in disaccordo
con se stesso**

Piero Fachin a pagina 3

Il 'cattivo maestro' degli anni di piombo

**Morto Toni Negri
Bertinotti: presi
un'altra strada**



A 90 anni si è spento a Parigi, Toni Negri, storico leader di Autonomia Operaia, il 'cattivo maestro' degli Anni di piombo e del periodo della lotta armata in Italia. Per molti, soprattutto a sinistra, un intellettuale. Bertinotti: io scelsi la strada del sindacato.

Servizi e Massi alle p. 8 e 9

IL NUMERO UNO DI 'X' SUL PALCO DI ATREJU: «ITALIANI, FATE FIGLI»



LO SHOW DI MUSK

Elon Musk con uno dei suoi undici figli sul palco di Atreju

Coppari a pag. 3

Politica, sanità e multiutility

**Emergenze
che fanno male**

Luigi Caroppo

Può un territorio vivere tra emergenze e incertezze?

A pagina 25

Empoli

**Le nascite
sono in crescita
In un anno 37 in più**

Puccioni in Cronaca

Empoli

**In arrivo
nuovi agenti
«Ora più controlli»**

Servizio in Cronaca

Così il mondo si prepara a celebrare la nascita di Gesù

**Sotto l'albero
tornano i doni
della tradizione
Terra Santa,
Natale al tempo
della guerra**

Ponchia e Farruggia a pag. 14 e 15



Lo scandalo dei fondi vaticani

**Cinque anni
a Becciu**

Panettiere a pagina 11



La madre: sentivo che era vivo

**Sparì 7 anni fa,
trovato in Texas**

Palma a pagina 17





800 089 952 | unoenergy.it | f in

la Repubblica



800 089 952 | unoenergy.it | f in

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Domenica 17 dicembre 2023



Oggi con *Robinson*

Anno 46 N° 207 - In Italia € 2,50



L'editoriale

Trattative segrete sui fronti di guerra

di **Maurizio Molinari**

A 72 giorni dall'inizio del conflitto fra Hamas e Israele, vi sono almeno tre fronti aperti di guerra in Medio Oriente - a Gaza, in Sud Libano e nel Mar Rosso - e ovunque fervono intense trattative segrete che sovrappongono rischi e opportunità, capaci di ridisegnare l'intera regione. Addentrarsi in questo labirinto di negoziati significa affacciarsi sulle trasformazioni possibili in una regione dove, la Storia ci insegna, l'imprevedibile spesso si avvera. Il primo e più brutale fronte di conflitto è la Striscia di Gaza dove Israele si propone di distruggere Hamas, responsabile del pogrom del 7 ottobre nel Negev Occidentale, mentre Hamas punta a sopravvivere per continuare a battersi contro l'esistenza dello Stato ebraico. La trattativa fra i due nemici passa attraverso il Qatar, l'Emirato legato a doppio filo con Hamas ma che fu anche - dopo la conferenza di Madrid del 1991 - il primo Paese del Golfo ad aprire a Israele. Il premier qatarino, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, è il capo del Mossad, David Barnea, sono ad Oslo per riprendere la trattativa su liberazione degli ostaggi e cessate il fuoco ma in realtà c'è un terzo tema non dichiarato sul tavolo: trovare un accordo sull'uscita di ciò che resta di Hamas da Gaza per porre fine al conflitto.

● continua a pagina 25



▲ Tel Aviv La protesta delle famiglie degli ostaggi

MEDIO ORIENTE

Gli ostaggi avevano la bandiera bianca "Uccisi per errore"

L'esercito israeliano ammette: violate le regole d'ingaggio Hamas elimina una giovane rapita al rave del 7 ottobre

I tre ostaggi, uccisi per errore dall'esercito israeliano a Gaza, avevano innalzato una bandiera bianca. Il premier Netanyahu: «La guerra andrà avanti fino alla distruzione di Hamas», anche se la morte degli ostaggi «ha spezzato il mio cuore e quello della nazione». Le famiglie dei rapiti chiedono di riavviare i negoziati.

di **Mastrolilli, Raineri e Tercatin**
● alle pagine 8 e 9

La storia

Reclutamento forzoso ora gli ucraini costretti a combattere

dalla nostra inviata **Tonia Mastrobuoni** ● a pagina 10

LO SCONTRO POLITICO

Schlein sfida Meloni

"Pronta al confronto tv con la premier". E da Prodi arriva l'investitura in vista delle europee: può federare il centrosinistra Elon Musk a Roma sul palco di Atreju: fate più figli. Progetto di Palazzo Chigi con Rama e Sunak sui rimpatri dei migranti

Bankitalia: il nuovo reddito di cittadinanza escluderà 900 mila famiglie

Aveva 90 anni

Addio a Toni Negri cattivo maestro degli Anni di piombo

di **Cappellini, Ginori e Giovara**
● alle pagine 16 e 17



La segretaria del Pd Elly Schlein sfida Giorgia Meloni: «Sono pronta al confronto, anche in tv. Ma non divido il palco con nostalgici del fascismo». E incassa l'investitura da parte di Romano Prodi: «Può essere la federatrice del centrosinistra». Ad Atreju Elon Musk con il figlio in braccio: «Fate più bambini». Bankitalia: il nuovo reddito di cittadinanza esclude 900 mila famiglie.

di **Amato, Cerami, Conte De Ciccio e Lauria** ● da pagina 2 a 7

Il retroscena

La tela Pd-M5S dietro le parole del Professore

di **Francesco Bei**

Stati Uniti d'Europa, clima, nuova legge sull'immigrazione, difesa della Costituzione contro la riforma Meloni. Intorno a queste idee il Pd, per un giorno, si è riunito - riunificato? - e ha smesso di essere il solito condominio anarchico di correnti. ● a pagina 3

Il commento

Se il pop sale sul carro dei vincitori

di **Concetta De Gregorio**

Il salto sul carro del vincitore non è purtroppo disciplina olimpica ma non mettiamo limiti, è passato il flag football che nessuno sa cosa sia, c'è speranza, magari per il 2028 entra insieme al padel e allora vedrai che impennata per l'Italia, nel medagliere. ● a pagina 24

Alessandro Barbano
La gogna
Hotel Champagne
la notte della giustizia italiana

Come il regime delle intercettazioni nel nostro Paese distrugge vite e sovverte le regole del potere

Marsilio



Processo in Vaticano



Al cardinale Becciu 5 anni e 6 mesi per peculato e truffa

di **Iacopo Scaramuzzi**
● alle pagine 14 e 15

Longform



Il tropico del cancro così in Tunisia l'industria uccide

di **Leonardo Martinelli**
a cura di **Bonini e Pertici**
● alle pagine 37, 38 e 39

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Societ. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia RN 22,80 / € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesco CHF 4,00

NZ



IL CINEMA
Brad Pitt, ritratto impossibile di un magnifico sessantenne
GIULIA ZONCA - PAGINA 25

SPECCHIO
C'erano una volta i giocattoli
Questo è l'anno del "Kidult"
NEUMANN DAYAN E BOGO - NELL'INSERTO

IL CALCIO
Toro, Zapata non si ferma più gol di testa, Empoli battuto
BUCCHERI, MANASSERO - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA



DOMENICA 17 DICEMBRE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 346 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353-03 (CONV. L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCG-10 | www.lastampa.it

L'EDITORIALE
DA ELON A EDI COSÌ GIORGIA SIFECE IMPERATRICE

ANDREA MALAGUTI

Cosa le piace di Giorgia Meloni? Edi Rama si concede una lunga pausa. Guarda la presidente del Consiglio italiana seduta di fianco a lui nella sala vip alle spalle del palco di Atreju e prima di rispondere si fa allungare una scatola dal suo assistente. Estrae un foulard che ha disegnato personalmente e lo porge alla premier. Si distende in un sorriso da Stregatto. Risponde: «Tutto». Il carismatico signore del socialismo albanese che sogna l'Europa e la più potente testimonial dell'inquieto conservatorismo Dio, Patria e Famiglia. Che c'entrano l'uno con l'altra? Solo teatro?

Per niente. Più tardi, Rama, davanti a una sigaretta, spiegherà il perché della sua sincera attenzione per Meloni. «Giorgia non è la destra-destra che spaventa il Vecchio Continente, è una moderata pratica. In fondo è una democristiana». Forse ha ragione. Forse chiunque va al governo lo diventa. La premier fa piccoli passi verso l'altrove senza che il suo mondo se ne accorga. È una delle chiavi di lettura dell'infinito gioco degli specchi che va in scena all'ombra del corpo possente di Castel Sant'Angelo, in questa festa del Nuovo Potere che celebra trionfalmente se stesso.

CONTINUA A PAGINA 27

IL GIORNALONE
GESTAZIONE PER AUTREI



A CURA DI ELICA BOTTURA - PAGINE 13 E 19

L'IDEA DI REPLICARE IL MODELLO ALBANIA. NAUFRAGIO IN LIBIA: SESSANTUNO DISPERSI

Meloni con Rama e Sunak patto a tre contro gli sbarchi

Prodi incorona Schlein: "Può essere la federatrice del centrosinistra"

IL RACCONTO
Atreju, prova di forza della nuova destra
FLAVIA PERINA

Atreju 2023, ovvero: ecco a voi la destra adulta, post-berlusconiana, post-novecentesca, post-identitaria, post-tutto, che tiene insieme il miliardario americano e il neo-franchista spagnolo, l'ex cuoco di D'Alema e quello della Crazy Pizza. - PAGINA 2

IL PERSONAGGIO
Musk, patria e famiglia "Figli sì, migranti no"
BRAVETTI, NICOLETTI

Capurso, Carratelli, Olivo

Tira a lucido la sua vetrina internazionale, Giorgia Meloni, e porta ad Atreju il primo ministro albanese Rama, il ceo di X e Tesla Musk e il premier britannico Sunak. - PAGINE 2-5

IL PERSONAGGIO
Toni Negri e la lotta al potere costituito
MASSIMO CACCIARI

È morto un filosofo di rilievo internazionale, uno dei pochissimi italiani contemporanei a esserlo, amico e collaboratore dei Deleuze, dei Matheron, dei Guattari, autore di opere come Empire, tradotte in tutte le lingue. Augurabile che tutti coloro che vorranno parlare della scomparsa di Toni Negri lo sappiano e lo ricordino. - PAGINA 28

LA GUERRA IN MEDIO ORIENTE
Le macerie di Zanuta cancellata dai coloni
FRANCESCA MANNOCCHI

L'unica strada che conduceva a Zanuta un mese e mezzo fa è stata chiusa da un bulldozer, che ha bloccato la via e ammassato sassi e sabbia per impedire l'accesso a quello che ancora era un villaggio. I residenti dovevano portare tutto quello che serviva - acqua, viveri coperte, attrezzi per gli animali - caricandolo sui muli. Nessuno per settimane ha potuto raggiungere la comunità. - PAGINE 12 E 13

IL VATICANO CONDANNA BECCIU A 5 ANNI PER PECULATO

Angelo Demone

DOMENICO AGASSO



IL COMPLEANNO PIÙ DURO DEL PAPA
GIANLUIGI NUZZI

A poche ore dal compleanno del monarca Francesco, arriva la condanna per il cardinale Angelo Becciu. - PAGINA 15

LE ELEZIONI IN SERBIA
Vucic e il vento russo sul voto a Belgrado
LETIZIA TORTELLO

«Io ho sempre votato Vucic e voterò sempre Vucic, finché continuerà a sacrificarsi per noi. Non avrei una pensione, non fosse per lui» dice Gordana, 74 anni. - PAGINA 9

LA STORIA DI NATALE
Pietro, il ragazzo speciale insegnante alla sua Collodi
ANDREA ROSSI

«Glielo dirò il giorno stesso. Se glielo sapessi in anticipo non riuscirei a contenere l'emozione». Papà Mauro non ha nessuna remora ad ammetterlo: quel giorno, quando la maestra Norma l'ha chiamato da una scuola lontana 200 chilometri da casa sua, a Piacenza, è scoppiato a piangere. - PAGINA 22

IL REPORTAGE
Tenda, il cantiere infinito del tunnel che non c'è
LODOVICO POLETTO

L'urto non vanno veloci quanto i piccioni degli operai di fine '800. Eppure, dieci anni fa, sembrava tutto facile. Dissero: «Facciamo un altro buco, raddoppiamo il tunnel. E il Tenda diventa uno sfogo verso la Francia fondamentale per il Piemonte». Oggi l'ottimismo è un ricordo piuttosto sbiadito. - PAGINA 23

I FEMMINICIDI
Doppio cognome e cariche al femminile due consigli facili per la parità di genere
DONATELLA STASIO



Dopo la morte di Giulia Cecchettin abbiamo giurato tutti che ci sarebbe stato un cambio di passo per arginare la violenza sulle donne. Non solo repressione ma anche e soprattutto educazione: al rispetto, alla parità, all'uguaglianza, alla libertà. - PAGINA 21

IL PERSONAGGIO
Quel leader discusso impigliato nella Storia
CESARE MARTINETTI

Attivo maestro, Grande vecchio, mestatore... Pochi sapevano chi fosse Toni Negri quando fu arrestato. - PAGINA 28

IL DIBATTITO
Quel leader discusso impigliato nella Storia
CESARE MARTINETTI

Attivo maestro, Grande vecchio, mestatore... Pochi sapevano chi fosse Toni Negri quando fu arrestato. - PAGINA 28

SIBONA
LA CRAPPA DI BAROLO



WWW.DISTILLERIASIBONA.IT

dicaf
CHIGO

Espresso Italiano
Dal 1942




Libera, le mani della criminalità organizzata in 10 porti liguri

Sono 10 i porti "oggetto di proiezioni della criminalità organizzata" in Liguria, dove "le mani della 'ndrangheta sembrano coinvolgere tutti i principali scali: Genova, La Spezia, Vado Ligure, Ventimiglia e Savona". Lo rileva il rapporto 'Diario di bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani' elaborato dall'associazione Libera sulla base dei dati provenienti da **Assoporti**, Commissione parlamentare Antimafia, DIA, DNAA, Agenzia delle dogane e Guardia di finanzia. Il rapporto analizza le infiltrazioni della criminalità organizzata nei porti commerciali e turistici. Il porto di Genova con 14 casi accertati nel 2022 è al secondo posto a livello nazionale per episodi di criminalità, dietro ai 15 di Ancona, davanti agli 11 rispettivamente di Napoli e Palermo. Complessivamente sono 23 i casi localizzati nei porti della Liguria nel corso dell'anno. Il business criminale principale accertato nel porto di Genova è il traffico illecito di merce contraffatta con 8 eventi, di cui 5 provenienti dalla Cina. Altri casi invece riguardano il traffico illecito di rifiuti, tanti quanti quelli relativi a illeciti valutari. Numericamente residuali sono le attività legate al traffico di stupefacenti, contrabbando e traffico di animali. Secondo la Commissione parlamentare Antimafia il porto di Genova è "esposto alle dinamiche dei principali macrofenomeni criminali autoctoni e di altre organizzazioni criminali transnazionali, tra cui principalmente il traffico di sostanze stupefacenti, di merce di contrabbando o contraffatta, anche nel settore alimentare e farmaceutico, e dal traffico illecito di rifiuti specialmente di natura pericolosa". Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



Il Dispaccio

Primo Piano

Le mani della 'ndrangheta in 10 porti liguri, l'associazione Libera: "Genova al secondo posto in Italia per episodi criminali"

Sono 10 i porti "oggetto di proiezioni della criminalità organizzata" in Liguria, dove "le mani della 'ndrangheta sembrano coinvolgere tutti i principali scali: Genova, La Spezia, Vado Ligure, Ventimiglia e Savona". Lo rileva il rapporto 'Diario di bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani' elaborato dall'associazione Libera sulla base dei dati provenienti da **Assoporti**, Commissione parlamentare Antimafia, DIA, DNAA, Agenzia delle dogane e Guardia di finanzia. Il rapporto analizza le infiltrazioni della criminalità organizzata nei porti commerciali e turistici. Il porto di Genova con 14 casi accertati nel 2022 è al secondo posto a livello nazionale per episodi di criminalità, dietro ai 15 di Ancona, davanti agli 11 rispettivamente di Napoli e Palermo. Complessivamente sono 23 i casi localizzati nei porti della Liguria nel corso dell'anno. Il business criminale principale accertato nel porto di Genova è il traffico illecito di merce contraffatta con 8 eventi, di cui 5 provenienti dalla Cina. Altri casi invece riguardano il traffico illecito di rifiuti, tanti quanti quelli relativi a illeciti valutari. Numericamente residuali sono le attività legate al traffico di stupefacenti, contrabbando e traffico di animali. Secondo la Commissione parlamentare Antimafia il porto di Genova è "esposto alle dinamiche dei principali macrofenomeni criminali autoctoni e di altre organizzazioni criminali transnazionali, tra cui principalmente il traffico di sostanze stupefacenti, di merce di contrabbando o contraffatta, anche nel settore alimentare e farmaceutico, e dal traffico illecito di rifiuti specialmente di natura pericolosa".



Salerno, il report di Libera: il porto è scalo di «fiducia» per gruppi criminali di altre città

Lo scalo di Salerno è vicino alla rete autostradale e per questo comodo « Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani »: è il dossier presentato ieri dall'associazione Libera per fotografare le attività gestite dalle organizzazioni criminali nei porti italiani. I dati sono stati elaborati utilizzando la rassegna stampa **Assoporti**, le relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della guardia di finanza e sono riferibili al 2022. Sarebbero 140 i casi di criminalità registrati in 29 scali marittimi italiani, una media di un episodio ogni 3 giorni. Il maggior numero di episodi nel porto di Ancona (15 casi) segue il porto di Genova con 14 casi e Napoli e Palermo con 11. Complessivamente sono 17, i casi localizzati nei porti della Campania: Napoli e Salerno . La maggior parte di questi, circa sette, riguardano attività di importazione di merce contraffatta dalla Cina (cinque in questo caso i carichi scoperti), India ed Emirati Arabi . Risulta rilevante segnalare anche due casi di traffico illecito di stupefacente, in particolare di cocaina. L'allarme per il porto di Salerno è stato lanciato dalla Commissione Parlamentare Antimafia (XVIII legislatura) presieduta da Nicola Morra , approvata nel settembre 2022, in cui si afferma che è «tradizionalmente punto di approdo di traffici di sostanze stupefacenti e di merci contraffatte, che spesso fanno capo ad organizzazioni criminali anche non operanti nella provincia». La Commissione ha riconosciuto la rilevanza del porto non solo a livello nazionale, ma soprattutto come struttura servente per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud: «Gli investimenti pubblici degli ultimi anni rendono l'infrastruttura portuale particolarmente appetibile da parte delle organizzazioni mafiose per i potenziali vantaggi derivanti dall'attività di controllo criminale e per tale ragione la prefettura di Salerno, unitamente alle forze di polizia, presta costante attenzione al porto di Salerno proprio al fine di scongiurare qualsiasi forma di infiltrazione mafiosa». Inoltre lo scalo marittimo salernitano è anche vicino ai più importanti nodi autostradali diretti al sud e al centro Italia. In passato, inoltre, la presenza di dipendenti infedeli all'interno delle Dogane avrebbe anche consentito il libero passaggio di merci. Importante, negli ultimi tempi, il ritrovamento di rifiuti provenienti dalla Tunisia , circa 7.900 tonnellate. Ma Salerno si è contraddistinta nel corso degli anni anche perché scalo di partenza per la commercializzazione di rifiuti speciali diretti nei paesi africano, in particolare in Burkina Faso, soprattutto per quanto riguarda la commercializzazione di pneumatici. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



12/16/2023 06:46

Lo scalo di Salerno è vicino alla rete autostradale e per questo comodo « Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani »: è il dossier presentato ieri dall'associazione Libera per fotografare le attività gestite dalle organizzazioni criminali nei porti italiani. I dati sono stati elaborati utilizzando la rassegna stampa Assoporti, le relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della guardia di finanza e sono riferibili al 2022. Sarebbero 140 i casi di criminalità registrati in 29 scali marittimi italiani, una media di un episodio ogni 3 giorni. Il maggior numero di episodi nel porto di Ancona (15 casi) segue il porto di Genova con 14 casi e Napoli e Palermo con 11. Complessivamente sono 17, i casi localizzati nei porti della Campania: Napoli e Salerno . La maggior parte di questi, circa sette, riguardano attività di importazione di merce contraffatta dalla Cina (cinque in questo caso i carichi scoperti), India ed Emirati Arabi . Risulta rilevante segnalare anche due casi di traffico illecito di stupefacente, in particolare di cocaina. L'allarme per il porto di Salerno è stato lanciato dalla Commissione Parlamentare Antimafia (XVIII legislatura) presieduta da Nicola Morra , approvata nel settembre 2022, in cui si afferma che è «tradizionalmente punto di approdo di traffici di sostanze stupefacenti e di merci contraffatte, che spesso fanno capo ad organizzazioni criminali anche non operanti nella provincia». La Commissione ha riconosciuto la rilevanza del porto non solo a livello nazionale, ma soprattutto come struttura servente per il sistema industriale e commerciale del Centro-Sud: «Gli investimenti pubblici degli ultimi anni rendono l'infrastruttura portuale particolarmente appetibile da parte delle organizzazioni mafiose per i potenziali vantaggi derivanti dall'attività di controllo criminale e per tale ragione la prefettura di Salerno, unitamente alle forze di polizia, presta costante attenzione al porto di Salerno proprio al fine di

L'allarme di Libera, le mani della criminalità organizzata in dieci porti liguri

Genova al secondo posto in Italia per episodi criminali di Redazione GENOVA

- Sono dieci i porti oggetto di proiezioni della criminalità organizzata in Liguria, dove "le mani della 'ndrangheta sembrano coinvolgere tutti i principali scali: Genova, La Spezia, Vado Ligure, Ventimiglia e Savona". Lo rileva il rapporto

"Diario di bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani" elaborato dall'associazione Libera sulla base dei dati provenienti da

Assoport, Commissione parlamentare Antimafia, DIA, DNAA, Agenzia delle dogane e Guardia di finanzia. Il rapporto analizza le infiltrazioni della criminalità

organizzata nei porti commerciali e turistici. Il porto di Genova con 14 casi accertati nel 2022 è al secondo posto a livello nazionale per episodi di

criminalità , dietro ai 15 di Ancona, davanti agli 11 rispettivamente di Napoli e Palermo. Complessivamente sono 23 i casi localizzati nei porti della Liguria nel

corso dell'anno. Il business criminale principale accertato nel porto di Genova è il traffico illecito di merce contraffatta con 8 eventi, di cui cinque provenienti

dalla Cina. Altri casi invece riguardano il traffico illecito di rifiuti, tanti quanti quelli relativi a illeciti valutari . Numericamente residuali sono le attività legate al

traffico di stupefacenti, contrabbando e traffico di animali. Secondo la Commissione parlamentare Antimafia il porto di Genova è "esposto alle dinamiche dei principali macro fenomeni criminali autoctoni e di altre organizzazioni

criminali transnazionali , tra cui principalmente il traffico di sostanze stupefacenti, di merce di contrabbando o contraffatta, anche nel settore alimentare e farmaceutico, e dal traffico illecito di rifiuti specialmente di natura

pericolosa".



Trieste Prima

Trieste

Porto: ICoP cede Logistica Giuliana alla tedesca Hhla

L'operazione, già finalizzata, permetterà al Gruppo Hhla di usufruire di nuovi spazi limitrofi alla sua controllata Plt. Continua il progetto per il Molo VIII Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.



12/16/2023 12:27

L'operazione, già finalizzata, permetterà al Gruppo Hhla di usufruire di nuovi spazi limitrofi alla sua controllata Plt. Continua il progetto per il Molo VIII Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi (pulsante) o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB. La chiusura del banner con la X posta in alto a destra, equivale ad una scelta di impostazioni di default quindi della navigazione con i soli cookie tecnici.

Venezia Today

Venezia

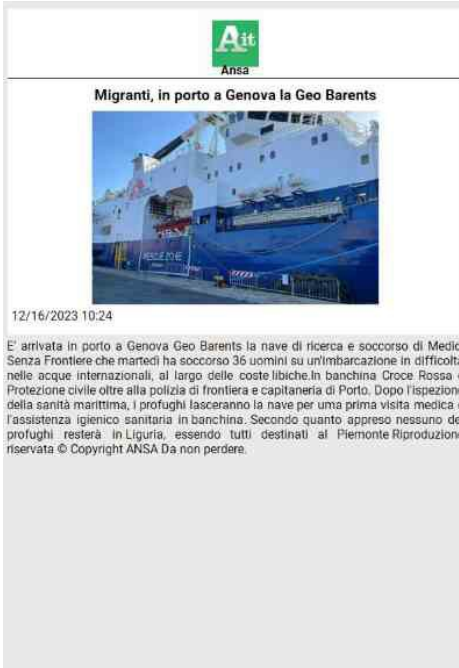
Un premio a Mazzino Bogi, ingegnere centenario ancora attivo

L'ingegner Bogi abita a Mestre e rappresenta un caso più unico che raro nel panorama professionale italiano e internazionale. Fino al 2020, all'età di 97 anni, è stato direttore di Udicer Nautitest (con sedi a Fiesso d'Artico e Padova di cui oggi è presidente onorario) dove firmava le certificazioni per la marcatura CE di unità da diporto e componenti conformi alla direttiva 2013/53/UE. Già vice presidente nazionale dell'Associazione Italiana di Tecnica Navale è stato direttore di Acnil **Venezia** fino al 1978. Dopo la "pensione", ancora oggi gli vengono chieste consulenze. Ha appena concluso tre libri sulla "Via della seta", "Pompa di calore" e "Per una struttura unificata di analisi del **porto** di **Venezia**". Premiato anche l'ingegner Davide Rossato, 25 anni di Spinea, il più giovane dei 2.391 ingegneri veneziani, esperto di informatica nel Cloud engineer. «Proiettando il proprio sguardo al domani, non si dimentica di omaggiare e celebrare la propria storia che ben s'incarna nella dedizione, nella passione e nella voglia di fare dell'ingegner Mazzino Bogi - ha commentato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia -; la sua lunga carriera risulterà a lungo fonte d'ispirazione per i più giovani e, soprattutto, per i ragazzi che decideranno d'intraprendere questa professione».



Migranti, in porto a Genova la Geo Barents

E' arrivata in porto a Genova la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere che martedì ha soccorso 36 uomini su un'imbarcazione in difficoltà nelle acque internazionali, al largo delle coste libiche. In banchina Croce Rossa e Protezione civile oltre alla polizia di frontiera e capitaneria di Porto. Dopo l'ispezione della sanità marittima, i profughi lasceranno la nave per una prima visita medica e l'assistenza igienico sanitaria in banchina. Secondo quanto appreso nessuno dei profughi resterà in Liguria, essendo tutti destinati al Piemonte Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.



The image is a screenshot of a news article from ANSA. At the top, there is the ANSA logo and the text 'A it Ansa'. Below this, the headline reads 'Migranti, in porto a Genova la Geo Barents'. A photograph shows the large white and blue ship 'Geo Barents' docked at a pier. The date and time '12/16/2023 10:24' are visible below the photo. The main body of the article is a repetition of the text provided in the first block, starting with 'E' arrivata in porto a Genova la nave di ricerca e soccorso di Medici Senza Frontiere...'. The article concludes with 'Riproduzione riservata © Copyright ANSA Da non perdere.'

Genova, nasce il nuovo polo della nautica

Accordo dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale con Genoa Sea Service, Gatti, North Sails e Consorzio Assistenza Nautica del Porto di Genova il 14 dicembre scorso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha sottoscritto un accordo con Genoa Sea Service, Gatti, North Sails e Consorzio Assistenza Nautica del Porto di Genova l'atto che consente l'avvio di un importante intervento di riqualificazione dell'area di Levante delle riparazioni navali del porto. Il progetto si deve alla sinergia di aziende del settore con specifiche competenze per la fornitura di prodotti e servizi nell'ambito della nautica da diporto e contribuisce, nella sua connotazione produttiva, alla modernizzazione dell'area già delineata dal ridisegno del waterfront di Levante che prevede diverse opere destinate alla nautica e alla vela. Il nuovo assetto delle aree di Levante e il contestuale efficientamento degli spazi, integrano le attività delle società coinvolte in un nuovo fabbricato produttivo di circa 3000 mq di superficie. La realizzazione del nuovo polo della nautica prevede l'attivazione di nuovi investimenti per un importo di oltre 10 milioni di euro e un giro d'affari complessivo che a regime si attesterà a oltre 30 milioni di euro. In termini occupazionali è previsto l'impiego di circa 60 unità.



Geo Barents in arrivo Genova con 36 migranti a bordo

Medici senza frontiere ha lamentato la troppa distanza del **porto** genovese, "1.245 chilometri dalla nostra posizione corrente" di Aurora Bottino GENOVA - Confermato l'arrivo a Genova , previsto per le ore 11 di questo sabato 16 dicembre, a ponte Doria per la nave Ong Geo Barents con a bordo 36 migranti salvati al largo delle coste libiche. Secondo quanto si apprende, i migranti sbarcati non verranno poi assegnati alla Croce Bianca genovese, che in occasione dell'ultimo sbarco a Genova lo scorso 18 ottobre , aveva poi accolto 19 dei 63 arrivati a bordo sempre di Geo Barents nella tendopoli di Voltri che già ospitava svariate persone che erano approdate a Lampedusa. Geo Barents a Genova, sbarcati tutti i migranti: 15 hanno la scabbia - LO SBARCO La Ong, Medici Senza Frontiere, dopo l'assegnazione del **porto** genovese avvenuta qualche ora dopo il salvataggio, sui suoi social ha lamentato la troppa distanza del **porto** genovese rispetto alla posizione della nave search and rescue. Una destinazione " ingiustificatamente distante, 1.245 chilometri dalla nostra posizione corrente" , ha scritto l'Ong su Twitter. Container minori alla tendopoli, completato il trasporto a Voltri - LEGGI QUI.



Se Genova torna agli anni d'oro con Gozzi, Costa e Messina leaders

Sono passati più di cinquanta, sessanta anni, da quando una Genova in piena spinta di ricostruzione era la capitale italiana delle leadership imprenditoriali. Angelo Costa, il leggendario capo dell'impero di famiglia, era anche in contemporanea presidente nazionale di Confindustria e di Confindustria. In quegli anni quei ruoli avevano un grande peso in una Italia che ripartiva potentemente e nella quale, seppure tra grandi conflitti politico sindacali, c'era come una unanime unità di intenti. Il capo degli industriali e degli armatori aveva un confronto quotidiano con i partiti politici e con il sindacato. C'erano grandi nodi da sciogliere in un paese che si avviava al "miracolo italiano", seguito alla ricostruzione. Basta citare, per restare a Genova, il problema chiave della "autonomia funzionale" da concedere alle banchine dell' Italsider, isolando nella gestione di tutto il porto il regime concesso alla grande fabbrica Iri, che era appena stata ricostruita e trasformata nella prima acciaieria a ciclo continuo in Europa. Bastò una stretta di mano tra Angelo Costa e Giuseppe Di Vittorio, il durissimo, ma lungimirante segretario della Cgil, per risolvere i delicati problemi connessi a quella concessione. Angelo Costa fu per due volte presidente di Confindustria subito dopo la guerra e all'inizio degli anni Sessanta e quel genovese con il taglio un po' burbero e profonde convinzioni liberali in un quadro politico avviato al centro sinistra e al peso del Pci, era un vero spettacolo quando partecipava alle tribune politiche ingessate nell'unica rete Rai. Accento genovese spiccato e idee precise, sbattute in faccia a interlocutori spesso spiazzati. Era il capo di Confindustria che parlava, ma in qualche modo c'era anche Genova, e non solo per la cucina goviana, che faceva sentire il suo sentimento. Tempi eroici che coincidevano anche con la potenza della città, dove gli armatori pullulavano, dove l'Iri cresceva, ma dove anche l'industria privata cavalcava la ricostruzione e il miracolo, dove la flotta di Stato, la Finmare e tutto il resto, concorrenti durissimi di Costa armatore, erano un colosso di navi e affari. Ricordando quel tempo glorioso, nel quale si che Genova era internazionale e alla ribalta per il suo ruolo di guida esercitato attraverso grandi uomini (c'era anche Peppino Petrilli presidente dell'Iri e Giorgio Bo ministro delle Partecipazioni Statali così decisive nelle aziende Iri piantate a Genova) si può essere spinti a una ventata di ottimismo, legata all'attualità di questo tempo così diverso. Se Tonino Gozzi, il capo di Duferco, grande imprenditore, presidente di Federacciai, ligure chiavarese, diventato uno dei leader industriali del Paese con la sua holding europea dei tanti business, ultimo, ma non certo unico, quello di Italbrokers, diventerà il presidente di Confindustria in primavera, quello spirito potrebbe tornare. La coincidenza vuole che un altro genovese, Mario Zanetti, sia diventato presidente di Confindustria, scalando quel ruolo dalla sua posizione di amministratore delegato di Costa, una "firma"



PrimoCanale.it

Genova, Voltri

non a caso legata a quel passato glorioso e impegnativo. E la coincidenza continua con la presidenza di Assarmatori, l'altra costola del sistema armatoriale, di Stefano Messina, un altro genovese con ruolo imprenditoriale e rappresentativo di primo sfoglio. Sicuramente lo scenario, sia dell'industria che dell'armamento italiano sono ben diversi da quelli della epopea di Angelo Costa, scomparso nel 1976, lasciando un vuoto enorme nella sua azienda ma anche in Italia. Laggiù eravamo alla rinascita della flotta italiana partita proprio da gente come Costa, Ernesto Fassio, i Grimaldi, Cameli e altri coraggiosi che andarono negli Usa a comprare le liberty per ricostruire navi distrutte dalla guerra. Laggiù eravamo al boom dell'acciaio, che serviva a far crescere il paese uscendo dagli altoforni di Genova (Taranto sarebbe venuta dopo) e serviva a costruire tutto: dalle automobili ai frigoriferi, a tutti gli elettrodomestici del miracolo italiano nelle fabbriche che nascevano come funghi e ci trasformavano nel paese del più grande e veloce boom manifatturiero. Oggi il trasporto navale è tanto mutato che Genova sta cercando di stare al passo costruendo la superdiga necessaria a ospitare le meganavi in viaggio per i mari e tra i continenti e il problema a terra è caricare i container in maniera veloce e trasportarli su ferrovie e autostrade con mille ritardi e inefficienze. Oggi l'industria cerca, con qualsiasi governo insediato, una politica nazionale che ci salvi. Oggi il supercandidato Tonino Gozzi, partito da giovane socialista e professore universitario e diventato un grande leader, alza la voce quando può per lanciare Sos di salvataggio per una industria (non solo la sua di produttore e distributore di acciaio) che rischia di sparire dalla faccia del Belpaese. Difficile prevedere se quella coincidenza di tre personaggi genovesi o comunque liguri (Gozzi è di Chiavari e ci tiene molto) si compia veramente con una bandiera piantata anche sopra il palazzo di Viale Astronomia a Roma negli uffici di Confindustria. Certo se si avvererà questo piccolo sogno natalizio di vecchi osservatori Genova avrà qualche chance in più di essere rappresentata, non solo, ma di contribuire a scelte importanti per la città, per la Liguria ma soprattutto per l'Italia. Nello spirito di Angelo Costa, che mai si è disperso, ma semmai merita di essere rilanciato. TAGS.

Ancisi (LpRa): Secondo rigassificatore di nuovo verso Ravenna. Nessuno violenti la volontà del consiglio comunale

"Il maggiore quotidiano nazionale orientato a sinistra ha scritto ieri che un secondo rigassificatore, rappresentato dalla nave Golar Tundra, di proprietà della Snam, in funzione nel **porto** di Piombino dall'8 maggio 2023 col divieto di rimanerci oltre tre anni, potrebbe arrivare a Ravenna nel 2026, "in un sostanziale raddoppio" di quello già in costruzione a breve distanza dalla spiaggia di Punta Marina Terme. Il quotidiano stesso riporta tra virgolette la seguente dichiarazione possibilistica del sindaco di Ravenna. Michele de Pascale: "Da parte nostra non ci saranno mai preclusioni a valutare l'ipotesi di ospitare un rigassificatore, o aggiungere la Golar Tundra all'altra nave che già sarà operativa a Ravenna. Io però non penso che su questo tema si stia portando avanti una progettazione seria. Già il governo ha speso 500 milioni di euro per utilizzare impianto e banchina di Piombino per tre anni appena, ora che la protesta è emersa anche in Liguria si torna a parlare di un raddoppio sull'Adriatico. Noi non ci siamo mai voltati indietro, quando c'era da risolvere i problemi del Paese, e non lo faremmo parlando nel merito dei rigassificatori, a cui siamo favorevoli. Però lo faremo in caso di esigenze reali, non per questioni politiche e decisioni poco serie". Fu Lista per Ravenna per prima a lanciare l'allarme contro l'intenzione politico-imprenditoriale di prendere due piccioni con una fava, offrendo loro l'ospitale costa ravennate e i retrostanti terreni vergini di Punta Marina, quando pubblicò, tramite la stampa locale, la dichiarazione resa nel luglio 2022 da Stefano Bonaccini, Commissario del Governo per la rigassificazione in Emilia-Romagna: "Se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro". Non è stato rapidamente, né senza resistenze, che, a forza di battere il chiodo energicamente, il sottoscritto riuscì, il 27 giugno scorso, a far approvare dal Consiglio comunale all'unanimità l'ordine del giorno, depositato già il 28 marzo, avente come oggetto: "Contrarietà all'installazione di un secondo rigassificatore a Ravenna". Leggermente modificato in corso di seduta, vi si leggono le seguenti puntualizzazioni: "Sul sito internet della SNAM è stato scritto che il terminale della Golar Tundra "sarà posizionato nel centro-nord Italia, in prossimità dei punti di maggiore consumo di gas", dovendovi dunque permanere in attività per 22 anni, dal 2026 al 2048. Il 20 marzo, l'agenzia della Regione Toscana ha riportato l'affermazione di Elio Ruggeri, amministratore di Snam per la rigassificazione galleggiante, secondo cui, riguardo al trasferimento della Golar Tundra in altra postazione marittima, che sia "nell'alto Tirreno o nell'Alto Adriatico [], stiamo valutando più ipotesi e siti". Riguardo all'ipotesi "Alto Adriatico", candidata automatica unica è logicamente la città di Ravenna, avendo essa le infrastrutture idonee già messe in campo per la collocazione ad 8,5 chilometri dal suo litorale, entro l'autunno 2024, dell'altro nuovo rigassificatore previsto dal Piano Nazionale



"Il maggiore quotidiano nazionale orientato a sinistra ha scritto ieri che un secondo rigassificatore, rappresentato dalla nave Golar Tundra, di proprietà della Snam, in funzione nel porto di Piombino dall'8 maggio 2023 col divieto di rimanerci oltre tre anni, potrebbe arrivare a Ravenna nel 2026, "in un sostanziale raddoppio" di quello già in costruzione a breve distanza dalla spiaggia di Punta Marina Terme. Il quotidiano stesso riporta tra virgolette la seguente dichiarazione possibilistica del sindaco di Ravenna. Michele de Pascale: "Da parte nostra non ci saranno mai preclusioni a valutare l'ipotesi di ospitare un rigassificatore, o aggiungere la Golar Tundra all'altra nave che già sarà operativa a Ravenna. Io però non penso che su questo tema si stia portando avanti una progettazione seria. Già il governo ha speso 500 milioni di euro per utilizzare impianto e banchina di Piombino per tre anni appena, ora che la protesta è emersa anche in Liguria si torna a parlare di un raddoppio sull'Adriatico. Noi non ci siamo mai voltati indietro, quando c'era da risolvere i problemi del Paese, e non lo faremmo parlando nel merito dei rigassificatori, a cui siamo favorevoli. Però lo faremo in caso di esigenze reali, non per questioni politiche e decisioni poco serie". Fu Lista per Ravenna per prima a lanciare l'allarme contro l'intenzione politico-imprenditoriale di prendere due piccioni con una fava, offrendo loro l'ospitale costa ravennate e i retrostanti terreni vergini di Punta Marina, quando pubblicò, tramite la stampa locale, la dichiarazione resa nel luglio 2022 da Stefano Bonaccini, Commissario del Governo per la rigassificazione in Emilia-Romagna: "Se la Toscana non lo vuole lo prendiamo a Ravenna, senza problemi, assieme all'altro". Non è stato rapidamente, né senza resistenze, che,

di Ripresa e Resilienza per il settore energetico, connesso alla nave BW Singapore, essa pure di proprietà della SNAM". Riguardo quindi all'ipotesi "Alto Adriatico" la determinazione del Consiglio comunale di Ravenna è stata di esprimere "la contrarietà della città di Ravenna ad ospitare eventualmente e per qualsiasi sopraggiunta ragione la nave rigassificatrice Golar Tundra in aggiunta alla BW Singapore". Non ci sono se o ma che tengano. Quando una città, rappresentata elettivamente al massimo grado dal Consiglio comunale, pronuncia la propria volontà all'unanimità, perciò a nome dell'intera comunità, non c'è, in un regime democratico, alcun altro organo o potere politico che possa violentarla. Tutti se ne facciano una ragione. La Golar Tundra resti dov'è, oppure trasmigri altrove, ma non a Ravenna, che alla causa nazionale dell'energia fossile ha già dato e sta dando tantissimo, più di ogni altra città."

Mingozzi (Pri): "La nuova Romea dimenticata un danno per il porto"

"È positiva, come afferma l'assessore regionale Corsini, la ripresa di interesse e di progettazione per la Ravegnana e la variante di Cocolia inseriti nel contratto di programma dell'Anas, pur senza dimenticare che sono allo studio altre ipotesi progettuali per il collegamento stradale **Ravenna**-Forlì alternative alla Ravegnana" afferma il repubblicano Giannantonio Mingozzi; ma ciò che per Mingozzi continua ad essere inconcepibile è la mancanza di qualsiasi passo avanti (sia di tragitto definitivo che di sostegno finanziario del Governo) a beneficio del tratto **Ravenna**-Mestre come avvio della nuova E/55, a sostegno di una Nuova Romea: "L'attuale infrastruttura non regge più la commistione tra traffico commerciale su gomma e traffico turistico. Dopo l'accordo siglato tra Veneto ed Emilia - Romagna su di una ipotesi di percorso condivisa ed al termine di una trattativa prolungatasi per un decennio, ci eravamo illusi che il passo finale dell'inserimento nei programmi di investimento del Ministero delle Infrastrutture fosse vicino, ma ancora una volta l'illusione ha prevalso sulla realtà" sottolinea l'esponente dell'Edera. "In previsione dell'aumento di traffico in entrata ed uscita dal **porto** di **Ravenna** nel corso dei prossimi anni, sia per il nuovo terminal in Trattaroli sia per i lavori di nuove banchine e fondali più adeguati, occorre essere consapevoli che il traffico commerciale conseguente agli arrivi o partenze di navi viaggerà ancora per anni su gomma almeno al 70% del totale, pur riconoscendo alle Ferrovie un grande impegno, e ciò rende bene l'urgenza assoluta di porre rimedio in tempo alla inadeguatezza dell'attuale Romea soprattutto per i traffici in arrivo o diretti al centro Europa" conclude Mingozzi.



Il "Timone d'oro" all'ENI

Consegnato durante la cena degli auguri del Club Propeller Port of Ravenna il "Timone d'oro" all'ENI per oltre 70 anni di impegno sul territorio. Ha ritirato il premio l'Ingegnere Luca De Caro responsabile del distretto centro-settentrionale di ENI Upstream. Nel corso della serata anche un bilancio del 2023 con ipotesi sul 2024 da parte del Presidente dell'**Autorità portuale**, Daniele Rossi.



Emissioni in porto, Livorno pioniera a tutela della salute della città

LIVORNO Livorno, alla pari di tante altre città affacciate direttamente sul porto, si trova di fronte a una sfida cruciale: l'inquinamento derivante dalle navi ancorate e in transito. La questione, da tempo discussa a livello internazionale, ha raggiunto però a livello locale una svolta significativa con l'iniziativa del Comune della città dei Quattro Mori. Per la prima volta infatti, come racconta il quotidiano Il Tirreno sulla cronaca labronica, l'Amministrazione ha formalmente richiesto alla capitaneria di porto di emettere un'ordinanza per regolare l'uso di combustibili meno inquinanti. Una mossa rappresenta un passo avanti significativo nella ricerca di soluzioni sostenibili e nella tutela dell'ambiente marino. Livorno ha infatti riconosciuto l'urgenza di affrontare l'inquinamento causato dalle emissioni delle navi, specialmente durante la sosta a banchina. La crescente sensibilità sull'inquinamento navale ha portato il Comune ad avviare una campagna di monitoraggio, con il coinvolgimento di comitati cittadini e progetti istituzionali. Le recenti iniziative comprendono la misurazione dell'inquinamento marino e un ambizioso progetto da 52 milioni di euro per l'elettrificazione delle banchine, finanziato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Attraverso un'apposita delibera, il Comune ha quindi formalmente richiesto alla capitaneria di emettere un'ordinanza che imponga alle navi l'utilizzo di combustibili meno inquinanti già a due miglia dall'imboccatura del porto o almeno un'ora prima di entrare nell'area portuale. Questa richiesta si basa sul principio di precauzione ambientale e sanitaria, come previsto dall'articolo 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. L'obiettivo principale di questa iniziativa è rendere il porto di Livorno più sostenibile, con un'enfasi particolare sul contenuto di zolfo nei combustibili utilizzati dalle navi. Attualmente, le navi ancorate nel porto devono rispettare un limite massimo dello 0,10 per cento di zolfo nei loro motori. La richiesta del Comune mira a estendere questo limite alle acque circostanti l'ingresso del porto, anticipando le normative che dovrebbero entrare in vigore nel 2025 quando tutto il Mediterraneo diventerà un'area di controllo delle emissioni di zolfo (SECA). Livorno La stessa capitaneria di porto, guidata dall'ammiraglio Gaetano Angora, ha preso parte agli studi condotti da enti come Arpat e Asl. Tuttavia, non si sono ancora espressi ufficialmente, e si prevede che saranno necessari ulteriori approfondimenti tecnici e valutazioni di opportunità prima di formulare una risposta definitiva. Va notato che lo switch di carburante durante la navigazione potrebbe essere problematico per le navi più vecchie, mentre alcune compagnie marittime virtuose già rispettano standard più elevati. Livorno però si propone come pioniere nella lotta all'inquinamento navale, cercando soluzioni innovative e sostenibili.



Le auto fuori dal centro di Ancona, il sindaco Silvetti: «Pinocchio e Palombare, nuovi park scambiatori»

di Federica Serfilippi Domenica 17 Dicembre 2023, 02:25 3 Minuti di Lettura ANCONA «Siamo consapevoli che i parcheggi non bastano, con il traffico dello shopping di Natale tocchiamo con mano quello che non è stato fatto finora sul fronte della mobilità, dato che non c'è stata programmazione». E allora, le soluzioni sul breve periodo: «Non vogliamo riempire la città di park, ma occorre puntare sugli scambiatori. Solo così si riesce a defaticare la viabilità del centro e disincentivare l'utilizzo dell'auto». Le parole del sindaco Daniele Silvetti toccano i temi clou di questo periodo pre-natalizio: viabilità e mobilità attorno al cuore pulsante della città. Che, nelle scorse settimane, in più di un'occasione ha fatto emergere delle pecche. Tra queste, la carenza evidenti di parcheggi, il ricorso alla sosta selvaggia e file chilometri per raggiungere il centro. Il nodo Come risolvere il nodo? «Adesso - dice Silvetti - stiamo contenendo le criticità facendo leva sul rafforzamento del trasporto pubblico urbano con la messa a disposizione delle navette e l'apertura gratuita dei parcheggi nei giorni festivi. Ma questo non basta, va fatta una riflessione profonda attorno a questo tema. E credo che una soluzione possa essere rappresentata dai nuovi park scambiatori». Ce ne è uno in dirittura d'arrivo: quello dell'autostazione del Verrocchio con 220 posti auto, che dovrebbe diventare operativo in primavera e forte della recente notizia dell'arrivo di un milione di euro di fondi statali per il completamento del progetto. E poi? Ci sono varie ipotesi da mettere a sistema nel corso del 2024. «È stata individuata un'area al Pinocchio e un'altra possibile alle Palombare, dove lo spazio a disposizione per le auto sarebbe molto vasto» ancora Silvetti. «Con questi parcheggi, ovviamente ci sarebbe da incentivare l'utilizzo delle navette, minibus poco impattanti e con viaggi più frequenti». Silvetti: «Verrà fatta poi un'interlocuzione con l'Autorità portuale» per vagliare l'utilizzo di ulteriori aree da adibire a parcheggi. Di sicuro nei prossimi mesi si interverrà su via Mattei per realizzare 230 stalli, messi soprattutto a disposizione per i lavoratori dei cantieri. Impegno di spesa: circa 300mila euro. Le opere Nel piano triennale delle opere pubbliche è stato previsto, ma per il 2026, un parcheggio multilevel nell'area portuale dell'ex Ccs, che è di proprietà di Anconambiente. Carte alla mano, si tratta di un progetto del valore di 2 milioni di euro. Sembra invece essere andato sul viale del tramonto il piano del parcheggio San Martino, i cui costi per realizzare una struttura con una centinaia di posti auto sono lievitati, toccando i 6 milioni di euro. L'amministrazione sta pensando, nel caso il progetto venisse scartato in maniera definitiva, di realizzare un altro parcheggio in pieno centro e uno nel quartiere adriatico, nei pressi dello Stadio Dorico, quasi pronto per la definitiva rinascita. Con una nuova mobilità verrebbe ovviamente ripensata anche la viabilità in tutto il centro. Sempre nell'ottica di far entrare



di Federica Serfilippi Domenica 17 Dicembre 2023, 02:25 3 Minuti di Lettura ANCONA «Siamo consapevoli che i parcheggi non bastano, con il traffico dello shopping di Natale tocchiamo con mano quello che non è stato fatto finora sul fronte della mobilità, dato che non c'è stata programmazione». E allora, le soluzioni sul breve periodo: «Non vogliamo riempire la città di park, ma occorre puntare sugli scambiatori. Solo così si riesce a defaticare la viabilità del centro e disincentivare l'utilizzo dell'auto». Le parole del sindaco Daniele Silvetti toccano i temi clou di questo periodo pre-natalizio: viabilità e mobilità attorno al cuore pulsante della città. Che, nelle scorse settimane, in più di un'occasione ha fatto emergere delle pecche. Tra queste, la carenza evidenti di parcheggi, il ricorso alla sosta selvaggia e file chilometri per raggiungere il centro. Il nodo Come risolvere il nodo? «Adesso - dice Silvetti - stiamo contenendo le criticità facendo leva sul rafforzamento del trasporto pubblico urbano con la messa a disposizione delle navette e l'apertura gratuita dei parcheggi nei giorni festivi. Ma questo non basta, va fatta una riflessione profonda attorno a questo tema. E credo che una soluzione possa essere rappresentata dai nuovi park scambiatori». Ce ne è uno in dirittura d'arrivo: quello dell'autostazione del Verrocchio con 220 posti auto, che dovrebbe diventare operativo in primavera e forte della recente notizia dell'arrivo di un milione di euro di fondi statali per il completamento del progetto. E poi? Ci sono varie ipotesi da mettere a sistema nel corso del 2024. «È stata individuata un'area al Pinocchio e un'altra possibile alle Palombare, dove lo spazio a disposizione per le auto sarebbe molto vasto» ancora Silvetti. «Con questi parcheggi, ovviamente ci sarebbe da incentivare l'utilizzo delle navette, minibus poco impattanti e con viaggi più frequenti». Silvetti: «Verrà fatta poi un'interlocuzione con l'Autorità portuale» per vagliare l'utilizzo di ulteriori aree da adibire a parcheggi. Di sicuro nei prossimi mesi si interverrà su via Mattei per realizzare 230 stalli, messi soprattutto a disposizione per i lavoratori dei cantieri. Impegno di spesa: circa 300mila euro. Le opere Nel piano triennale delle opere pubbliche è stato previsto, ma per il 2026, un parcheggio multilevel nell'area portuale dell'ex Ccs, che è di proprietà di Anconambiente. Carte alla mano, si tratta di un progetto del valore di 2 milioni di euro. Sembra invece essere andato sul viale del tramonto il piano del parcheggio San Martino, i cui costi per realizzare una struttura con una centinaia di posti auto sono lievitati, toccando i 6 milioni di euro. L'amministrazione sta pensando, nel caso il progetto venisse scartato in maniera definitiva, di realizzare un altro parcheggio in pieno centro e uno nel quartiere adriatico, nei pressi dello Stadio Dorico, quasi pronto per la definitiva rinascita. Con una nuova mobilità verrebbe ovviamente ripensata anche la viabilità in tutto il centro. Sempre nell'ottica di far entrare

un numero minore di auto nel cuore della città. Una bella fetta di traffico passa attraverso la parallela tra via Vechini e via Giannelli. In mezzo c'è l'ex liceo Scientifico Savoia, dove attualmente sono in corso i lavori per il (possibile) trasferimento di 800 alunni del Benincasa. «Lì si potrebbe sciogliere la viabilità - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Stefano Tombolini - riducendo i volumi dell'immobile e facendo una rotatoria al posto della palestra». Ma è solo un'ipotesi, molto futura. Nel breve raggio, i parcheggi guardano anche alle periferie. Per il 2024 sono stati messi a bilancio 250mila euro per realizzare una trentina di posti auto a Varano. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Comitato Porto-Città: "Zig-zag del Sindaco Silvetti sul banchinamento del Molo Clementino"

Apprendiamo dal comunicato delle associazioni ambientaliste di Ancona, che in questi giorni hanno incontrato il Sindaco, che la Giunta comunale "ha confermato, tra le condizioni per l'approvazione del DPSS (Documento di Programmazione Strategica di **Sistema**), lo spostamento del porto commerciale verso la banchina Marche e la realizzazione della cosiddetta Penisola". Questo in ottemperanza all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un emendamento, presentato dal consigliere di "Altra idea di Città", nel quale si afferma la volontà di "intraprendere tutte le azioni politiche e amministrative necessarie al fine di interrompere l'iter realizzativo della banchina per le grandi navi da crociera al Molo Clementino". Nonostante ciò, il Sindaco continua ad affermare "di rimettersi comunque al Ministero", al quale sappiamo che non sono stati consegnati i dati epidemiologici relativi alle ricadute degli inquinanti del porto sulla salute dei cittadini, sia attuali sia in prospettiva dell'ingresso di grandi navi crociera e del relativo traffico veicolare indotto nell'area Molo Clementino. Per coerenza con le posizioni assunte in campagna elettorale, il sindaco dovrebbe abrogare la delibera consiliare n. 50 del 2019, con la quale l'AdSP (**Autorità del Sistema Portuale**) ha dato il via al progetto del banchinamento del molo Clementino per le grandi navi da crociera, a prescindere dalle posizioni del Ministero, interrompendo così l'iter amministrativo realizzativo della banchina grandi navi. Sempre in coerenza con le promesse elettorali, dovrebbe anche attivare la seconda parte del Piano Inquinamento Atmosferico, con i dovuti finanziamenti e la piena conferma della "cabina di regia" affidata all'epidemiologo prof. Bonifazi. Ma anche su quest'ultimo terreno non ci siamo: la Regione Marche, partner del progetto, ha già annunciato una riduzione da 300.000 a 30.000 euro (quindi un taglio del 90%!)). Piuttosto che le rassicurazioni verbali, i cittadini preferiscono i fatti! Allora attendiamo quanto promesso: l'annullamento della delibera n. 50 del 2019 dal Consiglio Comunale e una replica del presidente Acquaroli alle affermazioni del suo assessore Aguzzi circa i tagli al PIA 2. Commenti.



Apprendiamo dal comunicato delle associazioni ambientaliste di Ancona, che in questi giorni hanno incontrato il Sindaco, che la Giunta comunale "ha confermato, tra le condizioni per l'approvazione del DPSS (Documento di Programmazione Strategica di Sistema), lo spostamento del porto commerciale verso la banchina Marche e la realizzazione della cosiddetta Penisola". Questo in ottemperanza all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un emendamento, presentato dal consigliere di "Altra idea di Città", nel quale si afferma la volontà di "intraprendere tutte le azioni politiche e amministrative necessarie al fine di interrompere l'iter realizzativo della banchina per le grandi navi da crociera al Molo Clementino". Nonostante ciò, il Sindaco continua ad affermare "di rimettersi comunque al Ministero", al quale sappiamo che non sono stati consegnati i dati epidemiologici relativi alle ricadute degli inquinanti del porto sulla salute dei cittadini, sia attuali sia in prospettiva dell'ingresso di grandi navi crociera e del relativo traffico veicolare indotto nell'area Molo Clementino. Per coerenza con le posizioni assunte in campagna elettorale, il sindaco dovrebbe abrogare la delibera consiliare n. 50 del 2019, con la quale l'AdSP (Autorità del Sistema Portuale) ha dato il via al progetto del banchinamento del molo Clementino per le grandi navi da crociera, a prescindere dalle posizioni del Ministero, interrompendo così l'iter amministrativo realizzativo della banchina grandi navi. Sempre in coerenza con le promesse elettorali, dovrebbe anche attivare la seconda parte del Piano inquinamento Atmosferico, con i dovuti finanziamenti e la piena conferma della "cabina di regia" affidata all'epidemiologo prof. Bonifazi. Ma anche su quest'ultimo terreno non ci siamo: la Regione Marche, partner del progetto, ha già annunciato una riduzione da 300.000 a 30.000 euro (quindi un taglio del 90%). Piuttosto che le rassicurazioni verbali, i cittadini preferiscono i fatti! Allora attendiamo quanto

Torna la Mostra Presepi alla Rocca medievale

Fino al 7 gennaio il tradizionale appuntamento CIVITAVECCHIA - Taglio del nastro per la "Mostra presepi 2023" all'antica rocca medievale del porto di Civitavecchia. L'iniziativa, giunta alla 22^a edizione, ha aperto i battenti e fino al 7 gennaio sarà visitabile ad ingresso libero dalle 15,30 alle 19,30 dei giorni feriali mentre in quelli festivi la mostra sarà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. L'iniziativa è a cura dell'associazione Il Presepio, con il contributo della Fondazione Cariciv e ha il patrocinio di Lions, Comune, Fondazione Cariciv e **Autorità di sistema portuale**. «Anche quest'anno apre la mostra dei presepi a Civitavecchia. Devo ringraziare - ha commentato il presidente dell'associazione Enzo Gattavilla - chi ha permesso che questa mostra andasse avanti e tutti coloro che hanno collaborato». Il vicepresidente Mauro Valle ha spiegato che l'associazione ha ricevuto la struttura il 4 novembre «non è stato facile riuscire a montare tutto in tempo, considerando che quest'anno abbiamo oltre 50 presepi. Abbiamo creato un percorso che consentisse di gradire le opere, di assaporarle. Siamo molto contenti, dai primi commenti sembra che abbiamo centrato l'obiettivo». Il presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco ha commentato: «Anche questo anno come sempre siamo qui ad inaugurare questa mostra che è sempre più bella, una mostra che coltiva l'arte del presepe che sembrava abbandonata ma venendo qui a tutti viene voglia di avere in casa il proprio presepe». Un'iniziativa che vede anche persone dal comprensorio arrivare alla Rocca medievale del porto storico per vedere le creazioni degli artisti, tra luci, colori, tradizione e innovazione. Una mostra che negli anni ha saputo crescere ed evolversi, senza risultare mai noiosa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



M5S e Up: «Sui finanziamenti serve chiarezza»

I due movimenti politici auspicano che non si tratti di risorse che possano contribuire ad allontanare il porto dalla città CIVITAVECCHIA - Il M5S e Unione popolare chiedono all'onorevole Battilocchio di fare chiarezza in merito ai 19.5 milioni che sarebbe stati destinati al porto di Civitavecchia e, in particolare, ad un non meglio precisato progetto volto a potenziare il porto e le "relative infrastrutture di viabilità per l'interconnessione con il territorio, ivi compresa la riqualificazione di aree industriali". «Da cittadini ci piacerebbe avere delucidazioni dall'onorevole su cosa intende di preciso con "infrastrutture di viabilità per l'interconnessione con il territorio". La domanda sorge spontanea - hanno spiegato - dato che il nuovo asse viario di accesso al porto è previsto nell'area Italcementi nell'accordo tra **AdSP** e Comune come di realizzazione obbligatoria. Quindi a quali infrastrutture fa riferimento? Forse alla riqualificazione dell'accesso ferroviario per la gestione dei passeggeri dentro il porto (e non più alla stazione di Civitavecchia)? Dobbiamo infatti ricordare a tutti che già l'accordo firmato da questa amministrazione con l'**Adsp** taglia fuori la città dalla gestione dei traffici crocieristici dato che Fiumaretta che passa all'**Adsp** e che quindi i turisti verranno gestiti in area portuale. Se poi anche lo scalo ferroviario che dovesse accoglierli venisse spostato nel porto, la città verrebbe definitivamente e inesorabilmente estromessa fuori dall'indotto crocieristico che i turisti portano. Chiediamo quindi spiegazioni all'onorevole, e a tutta l'eccezionale filiera governativa che passa dalla consigliera Mari e arriva al Sindaco Tedesco, su questo punto e anche sul motivo per cui il Decreto Energia appena pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - hanno concluso - non menziona Civitavecchia come futuro Hub per le tecnologie legate all'eolico offshore. Ovviamente noi tenderemo di fare la nostra parte ricordando però, a tutti, l'innegabile responsabilità di chi governa il Paese, la Regione e amministra la città».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Torna la Mostra Presepi alla Rocca medievale

Fino al 7 gennaio il tradizionale appuntamento Condividi CIVITAVECCHIA - Taglio del nastro per la "Mostra presepi 2023" all'antica rocca medievale del porto di Civitavecchia. L'iniziativa, giunta alla 22^a edizione, ha aperto i battenti e fino al 7 gennaio sarà visitabile ad ingresso libero dalle 15,30 alle 19,30 dei giorni feriali mentre in quelli festivi la mostra sarà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. L'iniziativa è a cura dell'associazione Il Presepio, con il contributo della Fondazione Cariciv e ha il patrocinio di Lions, Comune, Fondazione Cariciv e **Autorità di sistema portuale**. «Anche quest'anno apre la mostra dei presepi a Civitavecchia. Devo ringraziare - ha commentato il presidente dell'associazione Enzo Gattavilla - chi ha permesso che questa mostra andasse avanti e tutti coloro che hanno collaborato». Il vicepresidente Mauro Valle ha spiegato che l'associazione ha ricevuto la struttura il 4 novembre «non è stato facile riuscire a montare tutto in tempo, considerando che quest'anno abbiamo oltre 50 presepi. Abbiamo creato un percorso che consentisse di gradire le opere, di assaporarle. Siamo molto contenti, dai primi commenti sembra che abbiamo centrato l'obiettivo». Il presidente della Fondazione Cariciv Gabriella Sarracco ha commentato: «Anche questo anno come sempre siamo qui ad inaugurare questa mostra che è sempre più bella, una mostra che coltiva l'arte del presepe che sembrava abbandonata ma venendo qui a tutti viene voglia di avere in casa il proprio presepe». Un'iniziativa che vede anche persone dal comprensorio arrivare alla Rocca medievale del porto storico per vedere le creazioni degli artisti, tra luci, colori, tradizione e innovazione. Una mostra che negli anni ha saputo crescere ed evolversi, senza risultare mai noiosa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



Ship Mag

Bari

Crociere, Msc chiede una concessione di 25 anni nei porti di Bari e Brindisi

Il colosso fondato dalla famiglia Aponte si impegna a investire 4,5 milioni di euro sui due porti pugliesi **Bari** - Msc mette la prua sulla Puglia. Il colosso ginevrino ha avviato la procedura per ottenere, in concessione per 25 anni, il nuovo terminal crociere di **Bari** (stazione marittima e adiacente sala bagagli) e a Brindisi "i terminal dedicati alle crociere che Adsp e/o Msc dovessero costruire (Costa Morena e/o Sant'Apollinare), con relative aree di parcheggi per pullman, taxi, staff e drop-off a servizio dello stesso terminal". Msc, si legge nella documentazione depositata in Autorità portuale e pubblicata sull'Albo Pretorio, ha presentato un piano di investimenti per un totale complessivo per i due porti pari a 4,5 milioni di euro e ha offerto il canone di concessione composto delle seguenti parti: Canone fisso , eventualmente da aggiornare su base annua in base all'indice Istat Canone variabile commisurato al traffico passeggeri, consistente in un riconoscimento di un diritto per ogni singolo passeggero movimentato, variabile all'aumentare dei volumi Canone variabile su base percentuale su ricavi da ancillary revenues, da applicare sulle entrate da attività non generate dalle crociere, nello specifico dagli eventi a pagamento da organizzarsi negli spazi in concessione e dagli affitti dei locali dati in concessione a sub-concessionari (esempio: biglietterie ferries, uffici agenzie, ecc.).



Shipping Italy

Bari

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale: "La magia delle crociere incanta operatori e territori"

Numeri mai visti nei porti del Sistema. E se per il prossimo anno si punta ancora più in alto, per l'immediato futuro si mira a raddoppiare 16 Dicembre 2023 La magia delle crociere incanta operatori e territori E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a **Bari**, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando ". Chi parla è Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ente che gestisce sei porti: **Bari**, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. L'anno che sta per concludersi ha segnato nei porti del Sistema un record impressionante, frutto di un lungo e intenso lavoro dell'Ente che si è speso non solo nella promozione e valorizzazione degli scali in tutte le vetrine internazionali, ma anche per implementarne le dotazioni infrastrutturali, principale appeal per compagnie e operatori. Nella stagione crocieristica in corso, che si concluderà ufficialmente a fine anno, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Nel dettaglio i singoli porti. **PORTO DI BARI** Nella stagione crocieristica in corso, il **porto** capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza stimata di 451.542 persone, " Questa estate abbiamo avuto picchi di oltre 4.000 presenze giornaliere in **porto** - commenta il Presidente - nonostante ciò il sistema ha risposto bene. Presto, l'impianto di accoglienza sarà più performante ed efficace, grazie al nuovo terminal in fase di realizzazione sulla banchina 10. I lavori sono già iniziati, con l'avvio delle fondazioni, lo scheletro che supporterà la struttura e la sua funzionalità. Si tratta di un intervento complesso, - continua Patroni Griffi, - in quanto l'escavo, particolarmente profondo, si baserà su pali infissi. Stiamo utilizzando una tecnologia specialistica, all'avanguardia e sofisticata, per la realizzazione di un'infrastruttura moderna, funzionale e versatile che oltre ad essere al servizio del **porto** sarà fruibile anche dalla città. Una volta realizzata, l'opera non solo renderà le operazioni di imbarco/sbarco, controllo e accoglienza più fluide e confortevoli, ma contribuirà, anche, significativamente ad incrementare l'appeal del territorio. Le Compagnie crocieristiche scelgono le mete non solo in base all'attrattività dei luoghi, ma anche e soprattutto per l'infrastrutturazione



Shipping Italy
 Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale: "La magia delle crociere incanta operatori e territori"
 12/16/2023 18:05 Nicola Capuzzo
 Numeri mai visti nei porti del Sistema. E se per il prossimo anno si punta ancora più in alto, per l'immediato futuro si mira a raddoppiare 16 Dicembre 2023 La magia delle crociere incanta operatori e territori E i numeri di quest'anno quasi stupiscono anche noi che li abbiamo fortemente voluti, attirati e programmati. Stiamo registrando volumi di traffico crocieristico mai visti nei porti del nostro Sistema, in particolare a Bari, Brindisi e Monopoli. Un trend destinato ad impennarsi nell'immediato futuro, con il completamento delle opere di infrastrutturazione che abbiamo avviato o che stiamo avviando ". Chi parla è Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), ente che gestisce sei porti: Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli. L'anno che sta per concludersi ha segnato nei porti del Sistema un record impressionante, frutto di un lungo e intenso lavoro dell'Ente che si è speso non solo nella promozione e valorizzazione degli scali in tutte le vetrine internazionali, ma anche per implementarne le dotazioni infrastrutturali, principale appeal per compagnie e operatori. Nella stagione crocieristica in corso, che si concluderà ufficialmente a fine anno, il Sistema dell'Adriatico meridionale sta gestendo complessivamente 217 approdi di navi da crociera e maxi yacht lusso. Gli Uffici sono già al lavoro per iniziare a predisporre il calendario 2024. E, nonostante si sia solo all'inizio, sono già stati schedulati 235 approdi, 18 in più rispetto a quest'anno. Nel dettaglio i singoli porti. PORTO DI BARI Nella stagione crocieristica in corso, il porto capoluogo di regione sta gestendo 145 approdi, con la presenza sul territorio di 411.784 crocieristi, fino al prossimo 22 dicembre, data di chiusura della stagione. Per il 2024 sono già state programmate 159 toccate (il 10% in più rispetto a quest'anno) con la presenza stimata di 451.542 persone, " Questa estate abbiamo avuto picchi di oltre 4.000 presenze giornaliere in porto - commenta il Presidente -

Shipping Italy

Bari

di cui dispongono i porti ". **PORTO DI BRINDISI** La stagione crocieristica 2023, ancora in corso, conferma dati rilevanti anche per il **porto** di Brindisi. Il programma complessivo prevede 44 toccate, con la presenza stimata fino al 31 ottobre, data di chiusura della stagione, di 86.378 crocieristi. Il calendario del prossimo anno, ancorché in allestimento, parla già dell'incremento del 30% con 57 approdi già schedulati e la prevista presenza di 111.899 crocieristi. Oltre alle conferme di MSC Sinfonia, con 23 approdi, sono previste 12 toccate di Celebrity Constellation (Celebrity Cruises) e 15 di Aida Blu AIDA Cruises " La cassa di colmata, i cui lavori inizieranno, tra qualche giorno, a fine ottobre, darà grande impulso anche alle crociere - commenta il Presidente. Stiamo, infatti, iniziando a valutare l'avvio della conseguente gara per i nuovi accosti di Sant'Apollinare. Se non si frappongono altri impedimenti, Brindisi nel 2026 potrà essere dotata dei nuovi ormeggi e del "pennello" da 300 metri che consentirà l'attracco perfino a grandi navi di ultima generazione, anche ove alimentate a GNL. Attraccare a Sant'Apollinare- continua Patroni Griffi- significa attraccare nel centro della città. I crocieristi potranno facilmente scendere dalla nave, esplorare il territorio, effettuare gli acquisti e quindi risalire a bordo, il tutto nei tempi stimati dalle Compagnie Brindisi e suo il territorio piacciono, e molto. I feedback che riceviamo dagli operatori sono chiarissimi. Con la realizzazione delle nuove opere è facile prevedere nel **porto** messapico l'esplosione di questo settore ". **PORTO DI MONOPOLI** Il **porto** di Monopoli continua ad essere una delle mete più gettonate dalle crociere lusso. Nella stagione crocieristica in corso sono stati programmati 28 approdi, con la presenza complessiva stimata di 2.217 crocieristi, fino al 29 ottobre, data di chiusura della stagione. Negli Uffici dell'Ente portuale si sta lavorando per allestire il programma del prossimo anno. Secondo le stime, anche nel **porto** gioiello dell'Autorità di Sistema, il calendario 2024 registrerà un aumento considerevole delle toccate. A Monopoli, saranno i maxi yacht e le piccole navi da crociera del segmento lusso ad animare le banchine. " La nuova stazione di accoglienza turistica che abbiamo realizzato a Monopoli, attraverso il progetto Themis, è entrata a regime- commenta il Presidente. Una struttura moderna e accogliente che ha notevolmente amplificato l'appeal del **porto**. Nell'immediato futuro il terminal sarà ulteriormente implementato con le apparecchiature di security, macchine radiogene e metal detector, per rendere i controlli sui crocieristi in transito più veloci e performanti in un quadro generale di totale sicurezza Realizzare infrastrutture e dotarle di sistemi avveniristici di controllo e gestione, continua il Presidente , significa ridurre i colli di bottiglia lungo la catena dei trasporti. La contrazione dei tempi di imbarco/sbarco consentirà agli ospiti di prolungare il loro soggiorno sul territorio, con effetti importanti sull'economia locale ". In generale, il sistema di accoglienza e viabilità, nei porti dell'Adriatico meridionale, nonostante l'imponente presenza di crocieristi, passeggeri e mezzi, soprattutto nelle giornate più impegnative, ossia nel pieno della stagione turistica- quando si è registrata la contemporanea presenza in **porto** di navi da crociera, RO-RO e traghetti- ha retto bene e ha gestito pienamente il grande flusso di presenze, garantendo velocità e sicurezza nelle operazioni di

Shipping Italy

Bari

imbarco e sbarco. Tempistica rispettata che ha consentito alle compagnie di aderire ai cronoprogrammi di viaggio e contestualmente di garantire ai passeggeri la possibilità di fruire pienamente del territorio. Gli info-point dei porti MAM, con l'obiettivo di offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione, sono stati gestiti da UNPLI Puglia (Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps.). Durante gli approdi, oltre alle informazioni relative al territorio, i crocieristi sono stati accolti anche da iniziative di degustazione enogastronomiche con le specialità pugliesi. " Il settore delle crociere rappresenta uno degli elementi più significativi della blue economy- commenta Patroni Griffi- contribuendo in modo sostanziale al sistema produttivo del territorio. L'impatto sull'economia locale è triplo. C'è un impatto diretto: la scelta dei fornitori locali per le provvigioni sulla nave e il giro economico dei crocieristi che spendono nelle città di destinazione. Poi uno indiretto/diretto: i turisti che si sono trovati bene in una località possono decidere di tornarci. Infine, c'è quello indiretto: ossia il cosiddetto "word of mouth" (il passaparola), poiché le esperienze positive ispirano altri crocieristi a scegliere le stesse mete e le stesse compagnie Insomma, - conclude il Presidente-, con una gestione oculata, una vision strategica e la collaborazione di tutti gli attori del territorio l'industria crocieristica può contribuire significativamente alla prosperità delle città di destinazione, creando un circolo virtuoso di arricchimento e scambio culturale, economico e sociale ".

Brindisi Report

Brindisi

Svolta per il porto: Msc chiede concessione di 25 anni con nuovo terminal a S. Apollinare

Sono 4,5 i milioni di euro di investimenti previsti sia per Brindisi che per Bari. Un'opportunità per rilanciare l'attività marittima del territorio con importanti prospettive occupazionali. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - La nuova concessione demaniale marittima comporterebbe un investimento totale pari a 4,5 milioni di euro per i porti pugliesi di Brindisi e Bari. Questo è il nocciolo della richiesta fatta pervenire nelle scorse ore dall'Msc all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, e resa nota dal presidente Ugo Patroni Griffi. Nello specifico, le aree oggetto di interesse per Msc nel porto brindisino sono le seguenti: la zona demaniale sulla banchina carbonifera (con il 50 per cento del rispettivo terminal), quella sulla banchina di levante, lo specchio acqueo di Costa Morena, il terminal sulla banchina del porto, il gazebo ed i servizi di copertura per i controlli radiogeni, ed il container per il controllo radiogeno su Costa Morena. In una seconda fase, in relazione alla disponibilità dei beni richiesti, le attenzioni sarebbero riservate ai terminal dedicati alle crociere che l'Autorità di sistema portuale e/o Msc dovessero costruire (a Costa Morena e/o Sant'Apollinare), con relative aree di parcheggi per pullman, taxi, staff e drop-off a servizio dello stesso. Proprio in quest'ottica, va precisato che nel piano di investimenti Msc ha proposto di realizzare, a proprie spese, un apposito terminal per i crocieristi sui pontili di S.Apollinare. Informazioni sulla concessione Msc ha offerto un canone di concessione composto da tre parti: una fissa, eventualmente da aggiornare su base annua in relazione all'indice Istat; una variabile in base ai volumi di traffico nel porto; ed infine un canone variabile su base percentuale dipendente dai ricavi accessori (in termini tecnici ancillary revenues) applicabili sulle entrate da attività non generate dalle crociere: eventi a pagamento da organizzarsi in questi spazi, affitti dei locali dati in concessione a sub-concessionari (esempio: biglietterie ferries, uffici agenzie, e così via). Le prospettive occupazionali I servizi espletati garantirebbero nuova vita al porto, con un incremento lavorativo nei settori dell'accoglienza, ricezione, movimentazione e smistamento dei crocieristi; nonché movimentazione e controllo bagagli, provviste e merci necessarie all'attività delle navi da crociera. Ovviamente nascerebbero delle nuove possibilità nell'ambito safety e security, nonché vigilanza all'interno delle aree e strutture in concessione. E poi la manutenzione, la pulizia ed i servizi accessori a favore delle navi e dei relativi passeggeri. Per non parlare dei servizi bar, ristorazione, negozi e similari. Non da meno sono le prospettive future per le aree parcheggio, comunicazioni e servizi informazioni.



Sono 4,5 i milioni di euro di investimenti previsti sia per Brindisi che per Bari. Un'opportunità per rilanciare l'attività marittima del territorio con importanti prospettive occupazionali. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - La nuova concessione demaniale marittima comporterebbe un investimento totale pari a 4,5 milioni di euro per i porti pugliesi di Brindisi e Bari. Questo è il nocciolo della richiesta fatta pervenire nelle scorse ore dall'Msc all'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, e resa nota dal presidente Ugo Patroni Griffi. Nello specifico, le aree oggetto di interesse per Msc nel porto brindisino sono le seguenti: la zona demaniale sulla banchina carbonifera (con il 50 per cento del rispettivo terminal), quella sulla banchina di levante, lo specchio acqueo di Costa Morena, il terminal sulla banchina del porto, il gazebo ed i servizi di copertura per i controlli radiogeni, ed il container per il controllo radiogeno su Costa Morena. In una seconda fase, in relazione alla disponibilità dei beni richiesti, le attenzioni sarebbero riservate ai terminal dedicati alle crociere che l'Autorità di sistema portuale e/o Msc dovessero costruire (a Costa Morena e/o Sant'Apollinare), con relative aree di parcheggi per pullman, taxi, staff e drop-off a servizio dello stesso. Proprio in quest'ottica, va precisato che nel piano di investimenti Msc ha proposto di realizzare, a proprie spese, un apposito terminal per i crocieristi sui pontili di S.Apollinare. Informazioni sulla concessione Msc ha offerto un canone di concessione composto da tre parti: una fissa, eventualmente da aggiornare su base annua in relazione all'indice Istat; una variabile in base ai volumi di traffico nel porto; ed infine un canone variabile su base percentuale dipendente dai ricavi accessori (in termini tecnici ancillary revenues) applicabili sulle entrate da attività non generate dalle crociere: eventi a pagamento da organizzarsi in questi spazi, affitti dei locali dati in concessione a sub-concessionari (esempio: biglietterie ferries, uffici agenzie, e così via). Le prospettive occupazionali I servizi espletati garantirebbero nuova vita al porto, con un incremento lavorativo nei settori dell'accoglienza, ricezione, movimentazione e smistamento dei crocieristi; nonché movimentazione e controllo bagagli, provviste e merci necessarie all'attività delle navi da crociera. Ovviamente nascerebbero delle nuove possibilità nell'ambito safety e security, nonché vigilanza all'interno delle aree e strutture in concessione. E poi la manutenzione, la pulizia ed i servizi accessori a favore delle navi e dei relativi passeggeri. Per non parlare dei servizi bar, ristorazione, negozi e similari. Non da meno sono le prospettive future per le aree parcheggio, comunicazioni e servizi informazioni.

Brindisi Report

Brindisi

Tra indie e musica elettronica: al capannone ex Montecatini torna il "Cinzella Festival"

L'evento si svolgerà nei giorni 15, 16 e 17 agosto 2023. Ospiti d'eccezione i musicisti performer Trentemoller e Vitalic BRINDISI - Si è tenuta ieri, venerdì 15 dicembre presso la sala della Colonna del Palazzo Nervegna di Brindisi, la prima presentazione del Cinzella Festival, l'importante evento dedicato a musica, cinema e cultura organizzato dall'associazione culturale Afo6 di Taranto con la direzione artistica di Michele Riondino, che per il suo ottavo anno si presenta con una grande novità. La rassegna, infatti, quest'anno approda nella città di Brindisi nella suggestiva location del capannone ex Montecatini, uno spazio unico nella zona porto del capoluogo brindisino, una struttura pensata per la valorizzazione di luoghi simbolo sempre più coniugati a grandi eventi, che è stata presentata alla presenza del presidente dell'associazione Gianni Raimondi, il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna ed il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi. Il capannone ex Montecatini, teatro di grandi eventi realizzati negli ultimi anni grazie anche ad una acustica eccezionale, ha già ospitato con grande successo il festival nell'agosto del 2022 con il live dei Morcheeba e si appresta a vivere una tre giorni di grande musica fissati per il 15, 16 e 17 agosto prossimi. La giusta combinazione di musica internazionale, scelta di locations suggestive, accoglienza calorosa e tante attenzioni nei confronti dei partecipanti, ha permesso al Cinzella Festival di fidelizzare negli anni il suo pubblico attirando ogni anno spettatori da ogni parte d'Italia e d'Europa diventando ormai un autentico polo di attrazione artistica e culturale pugliese e riconosciuto a livello nazionale ed internazionale. In occasione della presentazione della nuova location, sono stati annunciati anche i primi artisti che saranno ospiti il giorno 15 agosto, momento in cui il capannone ex Montecatini si tingerà dei colori dell'elettronica e dell'indie alternativa grazie ai live dei due grandi esponenti mondiali: Trentemoller e Vitalic Card Prima Copertina "Siamo già stati a Brindisi con la riuscitissima serata dei Morcheeba del 2022 - dichiara Gianni Raimondi - e abbiamo avuto modo di appurare che la città risulta perfetta per l'organizzazione di un evento così complesso offrendo garanzie logistiche e opportunità che sono state in parte il motivo del nostro cambio di venue. Le Cave di Fantiano di Grottaglie (Taranto) sono state fondamentali per la crescita del Cinzella Festival ma presentano problematiche logistiche e strutturali che si reverberavano sull'organizzazione impattando sensibilmente sui costi di produzione". Il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna ha ribadito la sua soddisfazione affermando: "Sono felice in nome della città di Brindisi di accogliere il Cinzella Festival. Credo che questo passaggio di testimone da un territorio all'altro, sia significativo in nome dei due mari, lo Jonio e l'Adriatico ed in nome di due città che, dagli inizi degli anni '60 in poi, hanno dovuto subire i fenomeni connessi all'industrializzazione



Brindisi Report

Brindisi

di massa. Da questo punto di vista pensiamo e speriamo che il porto di Brindisi e questa grandissima location che è il capannone ex Montecatini, possano rappresentare lo scenario più adeguato per garantire a questo festival e alle sue iniziative quel senso di transizione verso la sostenibilità ambientale e verso il sostegno culturale alle innovazioni tecnologiche, all'internazionalizzazione e alla pace all'interno del Mediterraneo". Ugo Patroni Griffi ha, invece, sottolineato il valore dell'operazione culturale importante per il marketing territoriale: "E' una lunghissima collaborazione quella tra l'Autorità del sistema portuale, il comune di Brindisi e tutti gli operatori che vogliono valorizzare per un uso civico, turistico e culturale gli spazi gestiti dall'Autorità di sistema. Avevamo già cominciato a formalizzare e consolidare questa collaborazione con l'allora assessore Emma Taveri. Noi saremo sempre a disposizione del Comune di Brindisi. Pensiamo che questa sia la vera interazione porto-città. Ovvero quando il porto si apre alla città e mette a disposizione spazi, infrastrutture, risorse per permettere ai cittadini ed ai turisti di godere del palcoscenico forse più bello di Brindisi, sul mare e che guarda la città. Un valore storico ed un bene tutelato quello del capannone ex Montecatini, esempio fulgido di archeologia industriale che noi stiamo per consegnare alla città e all'Amministrazione Comunale, ma che nel frattempo la città può già impossessarsene per utilizzarlo per finalità di promozione di marketing cittadino e per eventi culturali del livello di quello che oggi ci è stato proposto". Ed è proprio nell'ottica di internazionalizzazione che sono stati pensati gli artisti del 15 agosto, prima giornata del festival. Il danese Trentemoller, headliner della serata, arriva al Cinzella Festival per la sua unica data estiva in Italia con un live eseguito con la sua band, ed è considerato uno dei personaggi chiave dell'elettronica del nuovo millennio con un percorso che è iniziato fra le fila della deep-house ed è proseguito attraverso la minimal, fino ad approdare ad una contaminazione con le forme più raffinate dell'indie. Creatore di melodie straordinariamente memorabili e paesaggi sonori lussureggianti, nell'ultimo decennio ha ricevuto elogi attesi da tempo per essere riconosciuto anche un produttore con pochi rivali. Vitalic, con la sua unica data al Sud, è certamente uno dei padri fondatori del famoso French Touch (movimento del quale facevano parte Daft Punk, Etienne de Crecy e Justice), un produttore che si reinventa continuamente, capace di mescolare techno, rock, disco, pop e punk con uguale energia. Allo stesso tempo è molto più della semplice somma dei suoi album in studio: fin dall'inizio della sua carriera, ha dimostrato il suo amore per i live elettronici, un genere che ha attraverso i suoi concerti elettrizzanti, quasi psichedelici, pieni di effetti pirotecnici digitali e battaglie laser, lasciando il pubblico senza fiato. La vendita dei biglietti è già disponibile sulla piattaforma ticketing DICE.

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Falò e botti, il diktat della Prefettura

Si è tenuta, in Prefettura, una riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica allo scopo di mettere a punto ulteriori e più stringenti servizi di vigilanza e controllo durante le imminenti festività natalizie e di Capodanno. All'incontro hanno partecipato il vice sindaco di Messina, il Questore, i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, i Comandanti delle Capitanerie di Porto di Messina e Milazzo, i Dirigenti della Sezione Polstrada, della Polizia Ferroviaria e della Polizia di Frontiera Marittima di Messina, il Segretario generale dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto, rappresentanti della Polizia metropolitana e municipale di questo Capoluogo e referenti di Anas e del Cas. Nel corso del Comitato, il prefetto ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ottimizzare le risorse destinate alla sicurezza dei cittadini per meglio affrontare le criticità presenti nel territorio nel periodo delle festività natalizie e di Capodanno, in cui si registra un maggior afflusso di presenze, non soltanto turistiche, nell'intera area metropolitana. In tal senso, saranno incrementate le attività di verifica negli scali portuali e ferroviari per garantire una cornice di sicurezza all'utenza del trasporto pubblico, contestualmente monitorando l'eventuale aumento di afflusso dei veicoli nelle strade provinciali e autostradali al fine di evitare criticità nella circolazione e negli spostamenti. Nell'ottica condivisa di costruire in piena sinergia con tutti i componenti istituzionali un apparato preventivo di controllo del territorio, è stata altresì evidenziata l'esigenza di valorizzare il coinvolgimento delle polizie locali per venire incontro alle sempre più sentite richieste di sicurezza urbana, privilegiando i centri commerciali e le piazze in cui sono stati, e saranno, allestiti mercatini e fiere natalizie. Più nel dettaglio si è convenuto di implementare con dei servizi aggiuntivi il controllo finalizzato al contrasto dei fenomeni che, arrecando turbativa all'ordine pubblico, impattano negativamente sulla percezione di sicurezza dei cittadini, quali la guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope. Particolare attenzione, inoltre, sarà riservata al contrasto alla commercializzazione illegale di artifici pirotecnici, al fine di prevenire abusi ed accrescere il senso di sicurezza collettiva. Saranno, al contempo, rafforzati i dispositivi di vigilanza tramite pattuglie delle forze dell'ordine, anche appiedate, nei luoghi della movida serale dove sono più diffusi i locali pubblici e di intrattenimento, nonché predisposti controlli in tutta la provincia per arginare l'accensione dei "falò", che di frequente ricorre nel periodo antecedente alle festività di fine anno, e per monitorare le aree ritenute più a rischio al proliferare di attività illegali.



Messina Oggi
Falò e botti, il diktat della Prefettura
12/16/2023 11:21

Si è tenuta, in Prefettura, una riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica allo scopo di mettere a punto ulteriori e più stringenti servizi di vigilanza e controllo durante le imminenti festività natalizie e di Capodanno. All'incontro hanno partecipato il vice sindaco di Messina, il Questore, i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e dei Vigili del Fuoco, i Comandanti delle Capitanerie di Porto di Messina e Milazzo, i Dirigenti della Sezione Polstrada, della Polizia Ferroviaria e della Polizia di Frontiera Marittima di Messina, il Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, rappresentanti della Polizia metropolitana e municipale di questo Capoluogo e referenti di Anas e del Cas. Nel corso del Comitato, il prefetto ha richiamato l'attenzione sulla necessità di ottimizzare le risorse destinate alla sicurezza dei cittadini per meglio affrontare le criticità presenti nel territorio nel periodo delle festività natalizie e di Capodanno, in cui si registra un maggior afflusso di presenze, non soltanto turistiche, nell'intera area metropolitana. In tal senso, saranno incrementate le attività di verifica negli scali portuali e ferroviari per garantire una cornice di sicurezza all'utenza del trasporto pubblico, contestualmente monitorando l'eventuale aumento di afflusso dei veicoli nelle strade provinciali e autostradali al fine di evitare criticità nella circolazione e negli spostamenti. Nell'ottica condivisa di costruire in piena sinergia con tutti i componenti istituzionali un apparato preventivo di controllo del territorio, è stata altresì evidenziata l'esigenza di valorizzare il coinvolgimento delle polizie locali per venire incontro alle sempre più sentite richieste di sicurezza urbana, privilegiando i centri commerciali e le piazze in cui sono stati, e saranno, allestiti mercatini e fiere natalizie. Più nel dettaglio si è convenuto di implementare con dei servizi aggiuntivi il controllo finalizzato al contrasto dei fenomeni che, arrecando turbativa all'ordine pubblico, impattano negativamente sulla percezione di sicurezza dei cittadini, quali la guida in stato di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Pergolizzi contro Croce: "È ineleggibile o incompatibile come consigliere"

La proposta di delibera sarà discussa l'8 gennaio in Consiglio a Messina. Per il presidente dell'assemblea, il suo incarico di vertice lo mette fuori gioco MESSINA - "Maurizio Croce è ineleggibile o incompatibile come consigliere comunale". A proporre la delibera è il presidente del Consiglio comunale, Nello Pergolizzi, e la loro è una sfida che si rinnova. Una contestazione che sarà probabilmente discussa nell'aula consiliare di Palazzo Zanca il prossimo 8 gennaio. Pergolizzi, nella proposta di deliberazione, che ha avuto il via libera della dirigente agli Affari generali Laura Strano, si basa sull'incarico di Croce. Un incarico come "soggetto attuatore" per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana, frutto di un decreto del presidente. "Il ruolo di Croce è apicale ed equiparato a quello di direttore generale" Croce si era dimesso durante la campagna elettorale come candidato sindaco del centrodestra, per poi riprendere il proprio ruolo. Arrivato secondo nella competizione, è approdato in Consiglio comunale, aderendo prima al gruppo misto e in seguito a Forza Italia. Nella proposta delibera, si osserva che "la Corte costituzionale ha affermato in più occasioni la natura statale degli Uffici commissariali, rilevando in particolare che i provvedimenti posti in essere dai commissari delegati sono atti dell'amministrazione centrale dello Stato in quanto emessi da organi che operano come longa manus del governo. Provvedimenti finalizzati a soddisfare interessi che trascendono quelli delle comunità locali coinvolte dalle singole situazioni di emergenza. E ciò in ragione tanto della rilevanza delle stesse, quanto della straordinarietà dei poteri necessari per farvi fronte". E ancora: "L'Ufficio del commissario delegato è un organo statale straordinario di cui il Dipartimento della Protezione civile si avvale per fronteggiare lo stato di emergenza. E quello di soggetto attuatore è un incarico apicale rientrante nella definizione di incarico amministrativo di vertice. E questi, per la progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni". Pergolizzi fa pure riferimento alla legge regionale 31 del 1986, che "tra le cause di ineleggibilità prevede che non siano eleggibili a consigliere comunale i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale, o equiparate o superiori. E, tra le cause di incompatibilità, la legge prevede che non possa ricoprire la carica di consigliere comunale colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in somministrazioni o appalti, rispettivamente nell'interesse della Provincia o del Comune".



La proposta di delibera sarà discussa l'8 gennaio in Consiglio a Messina. Per il presidente dell'assemblea, il suo incarico di vertice lo mette fuori gioco MESSINA - "Maurizio Croce è ineleggibile o incompatibile come consigliere comunale". A proporre la delibera è il presidente del Consiglio comunale, Nello Pergolizzi, e la loro è una sfida che si rinnova. Una contestazione che sarà probabilmente discussa nell'aula consiliare di Palazzo Zanca il prossimo 8 gennaio. Pergolizzi, nella proposta di deliberazione, che ha avuto il via libera della dirigente agli Affari generali Laura Strano, si basa sull'incarico di Croce. Un incarico come "soggetto attuatore" per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione siciliana, frutto di un decreto del presidente. "Il ruolo di Croce è apicale ed equiparato a quello di direttore generale" Croce si era dimesso durante la campagna elettorale come candidato sindaco del centrodestra, per poi riprendere il proprio ruolo. Arrivato secondo nella competizione, è approdato in Consiglio comunale, aderendo prima al gruppo misto e in seguito a Forza Italia. Nella proposta delibera, si osserva che "la Corte costituzionale ha affermato in più occasioni la natura statale degli Uffici commissariali, rilevando in particolare che i provvedimenti posti in essere dai commissari delegati sono atti dell'amministrazione centrale dello Stato in quanto emessi da organi che operano come longa manus del governo. Provvedimenti finalizzati a soddisfare interessi che trascendono quelli delle comunità locali coinvolte dalle singole situazioni di emergenza. E ciò in ragione tanto della rilevanza delle stesse, quanto della straordinarietà dei poteri necessari per farvi fronte". E ancora: "L'Ufficio del commissario delegato è un organo statale straordinario di cui il Dipartimento della Protezione civile si avvale per fronteggiare lo stato di emergenza. E quello di soggetto attuatore è un incarico apicale rientrante nella definizione di incarico amministrativo di vertice. E questi, per la progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni". Pergolizzi fa pure riferimento alla legge regionale 31 del 1986, che "tra le cause di ineleggibilità prevede che non siano eleggibili a consigliere comunale i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale, o equiparate o superiori. E, tra le cause di incompatibilità, la legge prevede che non possa ricoprire la carica di consigliere comunale colui che, come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in somministrazioni o appalti, rispettivamente nell'interesse della Provincia o del Comune".

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Le cause di incompatibilità, sia che esistano al momento dell'elezione sia che sopravvengano ad essa, importano la decadenza dalla carica di consigliere comunale. Se approvata la delibera, entro dieci giorni dalla notifica, Croce potrebbe "formulare osservazioni e avrebbe la possibilità di eliminare le cause di ineleggibilità o incompatibilità contestate". Nel luglio 2023 l'ex candidato sindaco, però, quando ha incassato il parere a lui favorevole dell'Anac, si è così espresso : "Un attacco strumentale e senza fondamento giuridico. In occasione dell'elezione del presidente dell'aula consiliare, l'ormai ex maggioranza ha tentato di delegittarmi". Di recente, Croce è stato attaccato pure dal capogruppo di "Con De Luca per Basile" per assenteismo in Consiglio: "Delle 134 sedute complessive del Consiglio, ha partecipato solo in 8 occasioni. E per quanto riguarda le commissioni, non vi ha mai fatto parte". Croce è stato pure designato nel Comitato di gestione dell'Adsp. Ad attendere l'esito della contestazione sono sia Alessandro Russo , del Partito democratico (candidato un anno e mezzo fa con la lista De Domenico sindaco), sia Sebastiano Tamà, di Forza Italia. In caso di decadenza, sarebbe uno di loro a subentrare. In più, a novembre, Croce è stato designato dal presidente Renato Schifani, in quota Regione siciliana, nel Comitato di gestione dell'Adsp, Autorità di sistema portuale dello Stretto. Lo stesso diretto interessato si è rivolto ai suoi legali per valutare l'eventuale incompatibilità con il ruolo di consigliere. E in molti scommettono sulla sua futura presidenza dell'Autorità, quando terminerà la fase commissariale retta dal contrammiraglio reggino Antonio Ranieri. Di conseguenza, la partita con al centro Maurizio Croce si gioca su più piani.

Sicilia Report

Catania

Porto: in tre incappucciati scavalcano cancelli, identificati e sanzionati

CATANIA - Con l'approssimarsi delle festività natalizie e di fine anno, personale della Polizia di Frontiera - "Scalo Marittimo", ha intensificato i servizi di prevenzione e repressione finalizzati ad infrenare la commissione di reati predatori all'interno dell'area portuale. Nella nottata dello scorso 6 dicembre, a seguito di segnalazione inerente la presenza di tre soggetti, incappucciati, intenti a scavalcare la cancellata esterna del porto, personale della "Sezione Volanti" dell'U.P.G.S.P., giunto sul posto, in prossimità dell'area ristretta denominata "Silos" - ove risultano parcheggiati numerosi semirimorchi carichi di collettame vario - procedeva ad identificare tre individui sospetti, aventi caratteristiche analoghe alle persone già segnalate. Nel frangente, all'esito del controllo, non emergevano però elementi in ordine alla commissione di reati. A seguito di ciò, venivano invitati nei giorni a seguire presso gli Uffici di Polizia, ove venivano sottoposti a sanzione amministrativa, in violazione alle norme del Codice della Navigazione e delle Ordinanze della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, per essersi introdotti, senza autorizzazione, all'interno dell'area portuale in cui è vietato l'accesso. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.

Sicilia Report

Porto: in tre incappucciati scavalcano cancelli, identificati e sanzionati



12/16/2023 11:48
Meta Time

CATANIA - Con l'approssimarsi delle festività natalizie e di fine anno, personale della Polizia di Frontiera - "Scalo Marittimo", ha intensificato i servizi di prevenzione e repressione finalizzati ad infrenare la commissione di reati predatori all'interno dell'area portuale. Nella nottata dello scorso 6 dicembre, a seguito di segnalazione inerente la presenza di tre soggetti, incappucciati, intenti a scavalcare la cancellata esterna del porto, personale della "Sezione Volanti" dell'U.P.G.S.P., giunto sul posto, in prossimità dell'area ristretta denominata "Silos" - ove risultano parcheggiati numerosi semirimorchi carichi di collettame vario - procedeva ad identificare tre individui sospetti, aventi caratteristiche analoghe alle persone già segnalate. Nel frangente, all'esito del controllo, non emergevano però elementi in ordine alla commissione di reati. A seguito di ciò, venivano invitati nei giorni a seguire presso gli Uffici di Polizia, ove venivano sottoposti a sanzione amministrativa, in violazione alle norme del Codice della Navigazione e delle Ordinanze della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, per essersi introdotti, senza autorizzazione, all'interno dell'area portuale in cui è vietato l'accesso. Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Redazione CT Iscriviti alla newsletter.

Il Nautilus

Focus

Varato il "Penisola Sorrentina" l'unità navale classe Pelikan a 0 emissioni

Garbage Group consegna al FLAG Approdo di Ulisse il secondo battello che tutelerà le acque dalla Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana. L'imbarcazione a 0 emissioni è elemento virtuoso nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine e di decarbonizzazione dei servizi ecologici portuali Castellammare di Stabia 16 dicembre 2023 - Varato ieri pomeriggio al Porto di Marina di Stabia il battello antinquinamento di classe Pelikan "Penisola Sorrentina" realizzato da Garbage Group, finanziato nell'Ambito della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Approdo di Ulisse - Mis. 4.63 PO FEAMP Campania 2014/2020. La cerimonia si è svolta in maniera perfetta in una bella giornata di sole, ma ventosa che ha esaltato le capacità tecniche e professionali dei marittimi del Cantiere Navale Marina di Stabia. Ben due le madrine del varo: la dott.ssa Antonella Cammararo responsabile della priorità 4 del FEAMP di Regione Campania e il Sindaco di Lettere Anna Amendola. Il battello "Penisola Sorrentina" è dotato di una propulsione Full Electric e andrà ad affiancarsi alla sua unità gemella con motore termico il "Costa d'Amalfi". Il FLAG "Approdo di Ulisse" non solo raddoppia le unità operative antinquinamento presenti nei tratti di mare, i porti e le marine dei comuni rivieraschi del territorio della Costiera, ma rilancia in un'ottica di sostenibilità a 360 gradi il suo impegno per la transizione ecologica. Una strategia, quella del FLAG "Approdo di Ulisse", che si inserisce a pieno titolo nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine grazie a queste particolari imbarcazioni. D'altronde il porto del futuro deve essere sostenibile, innovativo e a basse emissioni, coniugando l'efficientamento energetico con la decarbonizzazione, migliorando la qualità della vita della comunità urbana in cui l'area portuale si inserisce. "La programmazione 2014-2020 è terminata - ha dichiarato Fortunato Della Monica Presidente del FLAG "Approdo di Ulisse" - ma grazie alla capacità di attrazione e messa a terra delle progettualità siamo riusciti come FLAG ad inserire questa fondamentale misura che ci ha dato la possibilità di acquistare questa innovativa imbarcazione. Un risultato che non è da intendersi come scontato, poiché figlio di un'importate azione sinergica con tutti gli attori istituzionali del territorio che hanno lavorato al fine di poter raggiungere questo traguardo". "Si parte da Castellammare - ha sottolineato Tristano dello Ionio Presidente del Parco Regionale dei Monti Lattari - ma questa imbarcazione è un valore aggiunto per tutto il territorio: dalla Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana. Siamo all'interno di un'area protetta che necessita della massima attenzione dal punto di vista ambientale e paesaggistico, inoltre quest'area è fra le più suggestive e iconiche località d'Italia e del mondo e strumenti come queste imbarcazioni rappresentano un valore aggiunto a tutto il sistema turistico della zona". "L'inquinamento da plastica è diventato uno dei problemi ambientali più urgenti da affrontare, sia per la sua gravità, sia perché



Il Nautilus
Varato il "Penisola Sorrentina" l'unità navale classe Pelikan a 0 emissioni

Garbage Group consegna al FLAG Approdo di Ulisse il secondo battello che tutelerà le acque dalla Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana. L'imbarcazione a 0 emissioni è elemento virtuoso nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine e di decarbonizzazione dei servizi ecologici portuali Castellammare di Stabia 16 dicembre 2023 - Varato ieri pomeriggio al Porto di Marina di Stabia il battello antinquinamento di classe Pelikan "Penisola Sorrentina" realizzato da Garbage Group, finanziato nell'Ambito della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Approdo di Ulisse - Mis. 4.63 PO FEAMP Campania 2014/2020. La cerimonia si è svolta in maniera perfetta in una bella giornata di sole, ma ventosa che ha esaltato le capacità tecniche e professionali dei marittimi del Cantiere Navale Marina di Stabia. Ben due le madrine del varo: la dott.ssa Antonella Cammararo responsabile della priorità 4 del FEAMP di Regione Campania e il Sindaco di Lettere Anna Amendola. Il battello "Penisola Sorrentina" è dotato di una propulsione Full Electric e andrà ad affiancarsi alla sua unità gemella con motore termico il "Costa d'Amalfi". Il FLAG "Approdo di Ulisse" non solo raddoppia le unità operative antinquinamento presenti nei tratti di mare, i porti e le marine dei comuni rivieraschi del territorio della Costiera, ma rilancia in un'ottica di sostenibilità a 360 gradi il suo impegno per la transizione ecologica. Una strategia, quella del FLAG "Approdo di Ulisse", che si inserisce a pieno titolo nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine grazie a queste particolari imbarcazioni. D'altronde il porto del futuro deve essere sostenibile, innovativo e a basse emissioni, coniugando l'efficientamento energetico con la decarbonizzazione, migliorando la qualità della vita della comunità urbana in cui l'area portuale si inserisce. "La programmazione 2014-2020 è terminata - ha dichiarato Fortunato Della Monica Presidente del FLAG "Approdo di Ulisse" - ma grazie alla capacità di attrazione e messa a terra delle progettualità

Il Nautilus

Focus

si è ignorato per troppo tempo - ha dichiarato On. Massimiliano Manfredi Vice Presidente della Commissione Ambiente di Regione Campania - e una grande quantità di questo materiale non è gestito correttamente e si riversa in mare. Dati alla mano è il più importante tema ambientale che riguarda le nostre acque. Plastiche, microplastiche e nanoplastiche hanno un impatto sulla salute dell'ecosistema marino e sull'uomo e questo è senza dubbio il tema su cui tutti noi dobbiamo impegnarci al fine di tutelare le generazioni future e la salubrità del Mediterraneo". "Così come la sua unità gemella "Costa d'Amalfi" - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - anche il "Penisola Sorrentina" è dotata di droni per la sorveglianza e la rilevazione aerea di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse. Le sonde parametriche di monitoraggio della salubrità dell'acqua fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan", un laboratorio galleggiante che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare, in particolare la plastica. La fondamentale innovazione è però la propulsione elettrica del mezzo che avendo 0 emissioni lo rendono tanto nello scopo che nella funzione uno strumento unico al mondo per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente marino. Fra le novità presenti su questa recentissima imbarcazione anche un'applicazione di comando e controllo (Pelikan App) con server cloud dove immagazzinare e rendere disponibili i dati delle attività svolte: dalle tipologie dei rifiuti raccolti alla monitoraggio della salubrità delle acque".

Varato il "Penisola Sorrentina" l'unità navale classe Pelikan a 0 emissioni

. Garbage Group consegna al FLAG Approdo di Ulisse il secondo battello che tutelerà le acque dalla Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana. L'imbarcazione a 0 emissioni è elemento virtuoso nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine e di decarbonizzazione dei servizi ecologici portuali. Castellammare di Stabia 16 dicembre 2023 - Varato ieri pomeriggio al Porto di Marina di Stabia il battello antinquinamento di classe Pelikan "Penisola Sorrentina" realizzato da Garbage Group, finanziato nell'Ambito della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Approdo di Ulisse - Mis. 4.63 PO FEAMP Campania 2014/2020. La cerimonia si è svolta in maniera perfetta in una bella giornata di sole, ma ventosa che ha esaltato le capacità tecniche e professionali dei marittimi del Cantiere Navale Marina di Stabia. Ben due le madrine del varo: la dott.ssa Antonella Cammararo responsabile della priorità 4 del FEAMP di Regione Campania e il Sindaco di Lettere Anna Amendola. Il battello "Penisola Sorrentina" è dotato di una propulsione Full Electric e andrà ad affiancarsi alla sua unità gemella con motore termico il "Costa d'Amalfi". Il FLAG "Approdo di Ulisse" non solo raddoppia le unità operative antinquinamento presenti nei tratti di mare, i porti e le marine dei comuni rivieraschi del territorio della Costiera, ma rilancia in un'ottica di sostenibilità a 360 gradi il suo impegno per la transizione ecologica. Una strategia, quella del FLAG "Approdo di Ulisse", che si inserisce a pieno titolo nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine grazie a queste particolari imbarcazioni. D'altronde il porto del futuro deve essere sostenibile, innovativo e a basse emissioni, coniugando l'efficientamento energetico con la decarbonizzazione, migliorando la qualità della vita della comunità urbana in cui l'area portuale si inserisce. "La programmazione 2014-2020 è terminata - ha dichiarato Fortunato Della Monica Presidente del FLAG "Approdo di Ulisse" - ma grazie alla capacità di attrazione e messa a terra delle progettualità siamo riusciti come FLAG ad inserire questa fondamentale misura che ci ha dato la possibilità di acquistare questa innovativa imbarcazione. Un risultato che non è da intendersi come scontato, poiché figlio di un'importate azione sinergica con tutti gli attori istituzionali del territorio che hanno lavorato al fine di poter raggiungere questo traguardo". "Si parte da Castellammare - ha sottolineato Tristano dello Ionio Presidente del Parco Regionale dei Monti Lattari - ma questa imbarcazione è un valore aggiunto per tutto il territorio: dalla Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana. Siamo all'interno di un'area protetta che necessita della massima attenzione dal punto di vista ambientale e paesaggistico, inoltre quest'area è fra le più suggestive e iconiche località d'Italia e del mondo e strumenti come queste imbarcazioni rappresentano un valore aggiunto a tutto il sistema turistico della zona". "L'inquinamento da plastica è diventato uno dei problemi ambientali più urgenti da affrontare, sia per la sua gravità,



Garbage Group consegna al FLAG Approdo di Ulisse il secondo battello che tutelerà le acque dalla Penisola Sorrentina e la Costiera Amalfitana. L'imbarcazione a 0 emissioni è elemento virtuoso nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine e di decarbonizzazione dei servizi ecologici portuali. Castellammare di Stabia 16 dicembre 2023 - Varato ieri pomeriggio al Porto di Marina di Stabia il battello antinquinamento di classe Pelikan "Penisola Sorrentina" realizzato da Garbage Group, finanziato nell'Ambito della Strategia di Sviluppo Locale del FLAG Approdo di Ulisse - Mis. 4.63 PO FEAMP Campania 2014/2020. La cerimonia si è svolta in maniera perfetta in una bella giornata di sole, ma ventosa che ha esaltato le capacità tecniche e professionali dei marittimi del Cantiere Navale Marina di Stabia. Ben due le madrine del varo: la dott.ssa Antonella Cammararo responsabile della priorità 4 del FEAMP di Regione Campania e il Sindaco di Lettere Anna Amendola. Il battello "Penisola Sorrentina" è dotato di una propulsione Full Electric e andrà ad affiancarsi alla sua unità gemella con motore termico il "Costa d'Amalfi". Il FLAG "Approdo di Ulisse" non solo raddoppia le unità operative antinquinamento presenti nei tratti di mare, i porti e le marine dei comuni rivieraschi del territorio della Costiera, ma rilancia in un'ottica di sostenibilità a 360 gradi il suo impegno per la transizione ecologica. Una strategia, quella del FLAG "Approdo di Ulisse", che si inserisce a pieno titolo nei processi di elettrificazione dei porti e delle marine grazie a queste particolari imbarcazioni. D'altronde il porto del futuro deve essere sostenibile, innovativo e a basse emissioni, coniugando l'efficientamento energetico con la decarbonizzazione, migliorando la qualità della vita della comunità urbana in cui l'area portuale si inserisce. "La programmazione 2014-2020 è terminata - ha dichiarato Fortunato Della Monica Presidente del FLAG "Approdo di Ulisse" - ma grazie alla capacità di attrazione e messa a terra delle progettualità

Informatore Navale

Focus

sia perché si è ignorato per troppo tempo - ha dichiarato On. Massimiliano Manfredi Vice Presidente della Commissione Ambiente di Regione Campania - e una grande quantità di questo materiale non è gestito correttamente e si riversa in mare. Dati alla mano è il più importante tema ambientale che riguarda le nostre acque. Plastiche, microplastiche e nanoplastiche hanno un impatto sulla salute dell'ecosistema marino e sull'uomo e questo è senza dubbio il tema su cui tutti noi dobbiamo impegnarci al fine di tutelare le generazioni future e la salubrità del Mediterraneo". "Così come la sua unità gemella "Costa d'Amalfi" - ha dichiarato Paolo Baldoni CEO di Garbage Group - anche il "Penisola Sorrentina" è dotata di droni per la sorveglianza e la rilevazione aerea di rifiuti galleggianti in mare, ROV sottomarino per scannerizzare i fondali e geo referenziare i rifiuti e kit antinquinamento per schiume, idrocarburi, sostanze grasse e oleose in superficie e semi sommerse. Le sonde parametriche di monitoraggio della salubrità dell'acqua fanno del natante un vero e proprio "Sistema Pelikan", un laboratorio galleggiante che permette di raccogliere ogni genere di rifiuti in mare, in particolare la plastica. La fondamentale innovazione è però la propulsione elettrica del mezzo che avendo 0 emissioni lo rendono tanto nello scopo che nella funzione uno strumento unico al mondo per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente marino. Fra le novità presenti su questa recentissima imbarcazione anche un'applicazione di comando e controllo (Pelikan App) con server cloud dove immagazzinare e rendere disponibili i dati delle attività svolte: dalle tipologie dei rifiuti raccolti alla monitorizzazione della salubrità delle acque".